

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 aprile 2008 verbale n. 3 Sa/2008	pagina 1/6
---------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 26 marzo 2008, prot. n. 4101, tit. II/cl. 3/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio / entra alle ore 10,30
 prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandatario del rettore

Hanno giustificato la loro assenza:
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore
 sig.ra **Valentina Gobbi** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:
 sig. **Stefano Miazzo** rappresentante degli studenti
 sig. **Alessandro Salvati** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,20
 Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo vicario, dott. Gabriele Rizzetto.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Approvazione verbale della seduta del 5 marzo 2008
3. Ratifica decreti rettorali
4. Didattica e formazione:
 - a) dipartimento delle arti e del disegno industriale: variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008;
 - b) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione del master di primo livello in design medicale per il periodo 2007/2010 e attivazione del corso per l'anno accademico 2008/2009
5. Personale dell'Università luav di Venezia:
 - a) reclutamento ricercatori;
 - b) facoltà di pianificazione del territorio: avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia
6. Ricerca:
 - a) rettorato: i cluster di ateneo;
 - b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 aprile 2008
verbale n. 3 Sa/2008

pagina 2/6

e la ri-attualizzazione di oggetti”;

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: partecipazione al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT)

7. Convenzioni:

a) accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione per la realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del ‘900 a Mestre e affidamento di incarico a Circe e Lar;

b) area servizi alla ricerca: convenzione con l’Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell’ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell’area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l’Università Iuav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – college of civil engineering (Cina)

d) facoltà di architettura: protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l’università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale;

e) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo: integrazione

8. Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell’ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 14 marzo 2008 n. 247 è stata nominata la giunta del dipartimento di costruzione dell’architettura dell’Università Iuav di Venezia per il triennio 2007/2010 nella seguente composizione:

Fulvio Zezza, professore ordinario e direttore del dipartimento

Angelo Di Tommaso, professore ordinario

Giorgio Gianighian, professore straordinario

Piercarlo Romagnoni, professore straordinario

Vittoria Spigai, professore associato

Fabio Peron, professore associato non confermato

Umberto Barbisan, professore associato non confermato

Piero Michieletto, ricercatore universitario confermato

Giovanni Campeol, ricercatore universitario confermato;

- con decreto rettorale 27 marzo 2008 n. 249:

il prof. Alberto Ferlenga, in seguito alla nomina di direttore della scuola di dottorato di Iuav, è stato sostituito dal prof. Giuseppe Ciorra quale coordinatore del corso di dottorato di ricerca internazionale “Villard d’Honnecourt”

il prof. Agostino Cappelli, in seguito alle sue dimissioni, è stato sostituito dal prof. Alberto Cecchetto quale coordinatore del corso di dottorato di ricerca europeo di architettura e urbanistica “Quality of design”

la prof.ssa Giovanna Curcio è stata nominata vicedirettore della scuola di dottorato di Iuav;

- con decreto rettorale 26 marzo 2008 n. 251 i seguenti professori sono stati nominati direttori dei corsi di studio della facoltà di design e arti per l’anno accademico 2007/2008:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 aprile 2008
verbale n. **3** Sa/2008

pagina **3/6**

Marco De Michelis, direttore del corso di laurea in arti visive e dello spettacolo;
Medardo Chiapponi, direttore del corso di laurea in disegno industriale;
Maria Luisa Frisa, direttore del corso di laurea in design della moda;
Walter Le Moli, direttore del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro;
Giorgio Camuffo, direttore del corso di laurea specialistica in comunicazioni visuali e multimediali;
Raimonda Riccini, direttore del corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto;
Angela Vettese, direttore del corso di laurea specialistica in progettazione e produzione delle arti visive.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione verbale della seduta del 5 marzo 2008 (rif. delibera n. 26 Sa/2008/Sg-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 5 marzo 2008

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 27 Sa/2008/Sg-Uai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Didattica e formazione:

a) dipartimento delle arti e del disegno industriale: variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008 (rif. delibera n. 28 Sa/2008/Dadi - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master

alle ore 10,30 entra il prof. Domenico Patassini

b) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione del master di primo livello in design medicale per il periodo 2007/2010 e attivazione del corso per l'anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 29 Sa/2008/Dadi – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione
- l'attivazione del master per l'anno accademico 2008/2009

5. Personale dell'Università luav di Venezia:

a) reclutamento ricercatori (rif. delibera n. 30 Sa/2008/ risorse umane/sgapdr)

prende atto di quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 12 marzo 2008 in merito al reclutamento di ricercatori universitari e delibera all'unanimità di dare avvio prioritariamente alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di 5 ricercatori universitari nei seguenti settori scientifico disciplinari:

ICAR/05 "Trasporti"

ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"

GEO/05 "Geologia applicata"

ICAR/17 "Disegno"

ICAR/15 "Architettura del paesaggio".

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Giancarlo Carnevale**, il quale rileva che la proposta della facoltà di architettura, che può essere attuata in un arco di tempo ragionevole, tiene conto di esigenze pressanti causate principalmente dal blocco del reclutamento di ricercatori universitari deciso negli anni passati.

In merito alla scelta dei settori scientifico disciplinari sottolinea che la proposta del presidente non tiene conto delle rilevanti carenze nel settore ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" che risulta essere prioritario per la facoltà. Propone pertanto di prevedere il reclutamento di almeno uno dei due ricercatori richiesti per tale settore

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 aprile 2008
verbale n. 3 Sa/2008

pagina 4/6

scientifico disciplinare in aggiunta ai 5 posti indicati;

- il prof. **Agostino Cappelli**, il quale rileva che la proposta della facoltà di architettura è il risultato di una serie di riunioni che hanno portato alla sua condivisione da parte della quasi totalità del consiglio di facoltà.

In considerazione di questo percorso lungo e complesso chiede al senato accademico un maggiore impegno in termini di condivisione della proposta complessiva della facoltà, proponendo di dare avvio alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento dei primi 5 ricercatori e di prendere atto dei rimanenti 5 posti da attivare successivamente;

- il prof. **Renato Bocchi**, il quale rileva che il risultato ottenuto dalla facoltà di architettura per il reclutamento di ricercatori universitari è sottodimensionato rispetto alle reali necessità. Tale facoltà si trova infatti in una situazione di sofferenza per la quale si rende necessario dare avvio ad una discussione più approfondita in merito alle possibilità di rilancio e all'individuazione di indirizzi per il futuro, anche al fine di eliminare la sperequazione rispetto alle altre facoltà dell'ateneo.

Sulla scelta dei settori scientifico disciplinari condivide la proposta del presidente, ritenendo opportuno rinviare ad un secondo momento il reclutamento dei due ricercatori nel settore ICAR/14, pur essendo il settore di maggiore sofferenza per la facoltà.

Per i settori di particolare rilevanza propone infine che si agisca prioritariamente su una politica di trasferimenti più che su concorsi;

- il prof. **Fulvio Zezza**, il quale rileva che per l'individuazione dei 10 settori scientifico disciplinari su cui avviare le procedure di valutazione comparativa si è tenuto conto dei seguenti criteri:

sofferenza dei settori scientifico disciplinari

aree strategiche per la facoltà

opportunità di investimento.

Ritiene inoltre che la proposta del presidente di dare avvio prioritariamente al reclutamento di 5 ricercatori sia un risultato positivo per la facoltà, pur restando da chiarire la fase di reclutamento dei restanti 5 ricercatori;

- il prof. **Marco De Michelis**, il quale, nell'esprimere la proprio contrarietà in merito agli interventi sulla sperequazione subita dalla facoltà di architettura, rileva la necessità di dare avvio ad una riflessione a livello di ateneo sui settori scientifico disciplinari in sofferenza, al di là delle singole facoltà e delle loro dimensioni.

Propone inoltre di approvare la proposta della facoltà di architettura, indicando come prioritario l'avvio delle procedure di reclutamento dei primi cinque ricercatori e rinviando il reclutamento degli altri 5 in base alle risorse che si renderanno disponibili;

- il prof. **Paolo Morachiello**, il quale rileva che per il reclutamento dei ricercatori universitari, trattandosi di posti di ricerca, è opportuno tener conto delle esigenze della ricerca, oltre che di quelle della didattica, nonché dei settori scientifico disciplinari nei quali sono state maturate esperienze di ricerca particolarmente meritevoli;

- il prof. **Domenico Patassini**, il quale rileva la necessità di fare chiarezza sul valore delle risorse disponibili per il reclutamento dei docenti di ogni facoltà, al fine della definizione delle priorità secondo queste stime.

A tale riguardo rileva inoltre l'opportunità di proseguire con la discussione già avviata tra i presidi delle facoltà dell'ateneo per l'individuazione delle esigenze comuni e delle risorse che possono essere condivise.

A conclusione della discussione riprende la parola il **presidente**, il quale rileva che lo spettro delle discipline insegnate si è allargato notevolmente negli anni. Tale articolazione dei saperi rende necessaria un'osservazione delle tre facoltà dell'ateneo nel loro insieme, al fine di valutare l'evoluzione sia in ordine alla didattica sia della ricerca.

La discussione avviata per il reclutamento dei ricercatori può essere considerata una simulazione delle discussioni future, per le quali le facoltà trasmetteranno le proprie proposte e il senato accademico valuterà le disponibilità di bilancio e le priorità.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 aprile 2008
verbale n. 3 Sa/2008

pagina 5/6

Rispetto alle proposte presentate finora il presidente rileva la tendenza a riprodurre i settori più forti e consolidati e la conseguente mancanza di un progetto di investimento sui campi innovativi

b) facoltà di pianificazione del territorio: avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia (rif. delibera n. 31 Sa/2008/ risorse umane/sgapdr)
delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo"

6. Ricerca:

a) rettorato: i cluster di ateneo (rif. delibera n. 32 Sa/2008/rettorato - allegati: 1)
prende atto delle proposte pervenute dai docenti dell'ateneo per la costituzione dei cluster di ricerca, che saranno oggetto del lavoro istruttorio della commissione ricerca. Il lavoro conclusivo sarà sottoposto al senato accademico secondo le scadenze già indicate nell'ambito della definizione del piano strategico.

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Fulvio Zezza**, il quale, nel valutare positivamente l'adesione dei docenti, rileva la necessità di uniformare le proposte presentate, che per ora si configurano più come dichiarazioni di intenti, invitando i referenti ad approfondire alcuni elementi dei progetti tra cui lo stato dell'arte, gli obiettivi, gli aspetti finanziari e l'eventuale costituzione di appositi consorzi con altre istituzioni italiane e straniere;

- il prof. **Luciano Vettoreto**, il quale sottolinea l'importanza dell'aver dato avvio ad un processo basato sulla libera iniziativa dei docenti, senza ingabbiare le proposte in formati prestabiliti. Nelle fasi successive i gradi di libertà verranno irrigiditi, anche in considerazione delle necessità del piano strategico, che risulta essere prioritario.

In particolare, al fine di formulare un quadro generale coerente, sarà necessario rendere comparabili le diverse aree di ricerca, secondo indicazioni che si è già iniziato a fornire;

- il prof. **Marco De Michelis**, il quale, nell'esprimere apprezzamento per l'esito positivo della discussione avviata in merito ai cluster di ateneo, rileva la necessità di rendere omogenee le proposte pervenute, anche al fine dell'individuazione di strategie che permettano di restringere il numero dei campi di ricerca.

Rileva inoltre la necessità di individuare i criteri di valutazione e di riaprire la discussione sulla governance della ricerca;

- il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale rileva che la proposta iniziale è stata formulata in modo da dare avvio alla mobilitazione di un numero di docenti il più ampio possibile. Tale scelta ha portato ad alcune disomogeneità tra le proposte presentate, sulle quali la commissione ricerca sarà chiamata a lavorare individuando diversi livelli di strutturazione che permettano di evitare l'esclusione di iniziative o la proposta di un unico modello eccessivamente rigido

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti" (rif. delibera n. 33 Sa/2008/Circe)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti"

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: partecipazione al progetto "CoSo – Cooperation through sound" da presentare nell'ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 aprile 2008 verbale n. 3 Sa/2008	pagina 6/6
---------------------------------------	------------

sottoprogramma Cooperazione – settore società dell'informazione (ICT) (rif. delibera n. 34 Sa/2008/ricerca-Urimap)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione al progetto

7. Convenzioni:

a) accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione per la realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre e affidamento di incarico a Circe e Lar (rif. delibera n. 35 Sa/2008/Da)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula dell'accordo quadro
- accettare gli incarichi affidati a Circe e Lar

b) area servizi alla ricerca: convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano (rif. delibera n. 36 Sa/2008/ricerca)

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – college of civil engineering (Cina) (rif. delibera n. 37 Sa/2008/ricerca-Urimap)

d) facoltà di architettura: protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale (rif. delibera n. 38 Sa/2008/Far)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e del protocollo d'intesa sopra riportati

e) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo: integrazione (rif. delibera n. 39 Sa/2008/Circe)

delibera all'unanimità di accettare l'integrazione dell'incarico

8. Varie ed eventuali

a) area risorse umane e organizzazione: incompatibilità previste dai regolamenti interni in merito ad assegni di ricerca, dottorati di ricerca, contratti d'insegnamento e collaborazioni alla didattica e deroghe concesse (rif. delibera n. 40 Sa/2008/risorse umane - allegati: 2)

delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione amministrativa di predisporre una proposta nella quale siano valutate le norme derogabili ed inderogabili in materia, che sarà sottoposta all'approvazione del senato stesso nella prossima seduta.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,50.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 26 Sa/2008/Da-Uai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 5 marzo 2008

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 5 marzo 2008; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 5 marzo 2008.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 27 Sa/2008/Da-Uai	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 29 febbraio 2008 n. 188 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra il Politecnico calzaturiero scarl e l'Università luav di Venezia per lo svolgimento di attività di ricerca e consulenza nell'ambito del progetto "L'innovazione dei processi di comunicazione e gestione dei punti vendita del settore calzaturiero. Dal Miglioramento della shopping experience del client e all'ottimizzazione della logistica della filiera" - legge regionale n. 8/2003 e successive modificazioni. Bando 2007/misura 2 coordinato dalla ACRI B servizi srl/Ati "metadistretto calzaturiero veneto" (ricerca)

decreto rettorale 5 marzo 2008 n. 227 Concessione del patrocinio dell'Università luav di Venezia/facoltà di design e arti al concorso internazionale "A box of dreams", II edizione (fda/segreteria)

decreto rettorale 11 marzo 2008 n. 234 Concessione patrocinio alla seconda edizione della manifestazione "Danza in museo - inCorpo@Arti" (Fda/segreteria)

decreto rettorale 19 marzo 2008 n. 236 Adesione di luav all'Associazione CIVEN – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (Da/Uai/mg)

decreto rettorale 21 marzo 2008 n. 242 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 27 marzo 2008 n. 252 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 31 marzo 2008 n. 279 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 27 marzo 2008 n. 281 Autorizzazione alla stipula di un accordo di partenariato con la Fondazione Crui per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale (ricerca/gm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 28 Sa/2008/Dadi	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

4 Didattica e formazione:

a) dipartimento delle arti e del disegno industriale: variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2004, hanno approvato la stipula di un accordo quadro con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS 12 Veneziana per l'attivazione di funzioni universitarie di didattica, di ricerca e formative di alto livello.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute del 20 aprile e del 6 maggio 2005 gli organi di governo hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 veneziana, nell'ambito della quale si è svolta la prima edizione del master universitario di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2005/2006.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 e 5 ottobre 2007, hanno approvato l'attivazione della seconda edizione del master per l'anno accademico 2007/2008 e la stipula della relativa convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia, comprensiva del piano formativo didattico. Nella medesima seduta il consiglio di amministrazione aveva approvato anche il relativo conto economico di progetto.

Il presidente informa il senato che si rende necessario deliberare in merito alla proposta, approvata dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 26 marzo 2008, di variazione del progetto formativo didattico dell'anno accademico 2007/2008 (allegato 1 di pagine 11) e del relativo conto economico di progetto.

Tali variazioni riguardano principalmente la rideterminazione del numero minimo di studenti necessario per l'attivazione del master e la diminuzione dei docenti impegnati nella didattica.

In considerazione dell'alto livello qualitativo del master in un settore di particolare interesse per l'ateneo, l'edizione per l'anno accademico 2007/2008 è stata attivata con un numero di partecipanti pari a 6, le cui quote di iscrizione sono state interamente coperte da finanziamenti esterni.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 26 marzo 2008, delibera all'unanimità di approvare le variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**Schema di
Convenzione tra Università IUAV di Venezia e l'Azienda
ULSS 12 di Venezia per attivazione master di primo livello
in design medicale**

**Allegato 1
Progetto didattico formativo anno accademico 2007/2008**

promotori

Il master universitario di primo livello in design medicale è promosso dall'Università Iuav di Venezia (Facoltà di design e arti e Dipartimento delle arti e del disegno industriale) insieme all'Azienda Ulss 12 Veneziana e in collaborazione con la Regione Veneto.

perché un master

L'insieme dei prodotti (attrezzature sanitarie; apparecchiature medico-scientifiche e di analisi, diagnostiche, terapeutiche, chirurgiche, rieducative e di sostegno; presidi e prodotti farmaceutici; arredi; sistemi informativi) utilizzati in campo ospedaliero o paraospedaliero incide in misura rilevante sul concreto livello qualitativo dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura prestati ai cittadini, nonché sulle condizioni di lavoro degli operatori medici, paramedici e tecnici. In questo settore, peraltro, si stanno verificando profondi e accelerati processi di trasformazione e innovazione. Basti pensare alle innovazioni tecnologiche (diffusione pervasiva delle tecnologie informatiche e della comunicazione, innovazioni nel campo delle bioingegnerie e dei materiali), a quelle legislative e normative, al ruolo di protagonisti che stanno sempre più assumendo i cittadini utenti dei servizi sanitari e al grado di sicurezza e di comfort sempre maggiore richiesto dagli operatori.

Aumenta di conseguenza la necessità di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti, gestire nella fase di fine vita il sistema dei prodotti con un livello di informazione e di conoscenza sempre più elevato.

Il master universitario di primo livello in design medicale intende dare una risposta precisamente a queste esigenze, formando figure professionali ad hoc e qualificando chi già opera nel settore.

opportunità

Gli studenti del master acquisiscono un profilo professionale e culturale che permette loro di progettare e gestire sistemi di prodotti e sistemi informativi aumentandone l'efficacia prestazionale, tenendo nel dovuto conto le condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente e rendendo più agevole l'uso, la manutenzione e la gestione del fine vita da parte degli operatori. Un simile profilo offre loro la possibilità di una adeguata collocazione professionale all'interno delle strutture sanitarie e ospedaliere ma anche nei centri di ricerca, nelle imprese produttrici e distributrici di apparecchiature e di arredi medico-sanitari e negli studi professionali operanti nel settore.

Il master è rivolto in particolare a:

Giovani laureati.

Il master in design medicale offre la possibilità a chi proviene da un corso di laurea con orientamento progettuale come disegno industriale, architettura o ingegneria, di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti e gestire nella fase di fine vita il sistema di prodotti per la sanità. Le prospettive di lavoro che si aprono dopo il master consistono nell'attività all'interno di aziende che sviluppino prodotti medicali (attrezzature elettromedicali, arredamento ospedaliero, materiale di consumo quotidiano da parte della struttura medica,...); nel lavoro progettuale all'interno di uno studio di design, di architettura e di ingegneria che sviluppa progetti medicali; nell'attività da libero professionista come progettista o consulente per aziende o istituzioni operanti nel settore; presso realtà delle aziende sanitarie e ospedaliere all'interno dei dipartimenti tecnici e dell'ingegneria clinica, per svolgere attività legate alla pianificazione del servizio e del prodotto; nell'attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione all'interno di centri di ricerca del settore. Per l'ingresso nel mondo del lavoro, il master organizza tirocini, obbligatori per ogni partecipante, presso aziende e istituzioni di settore. Al tirocinio è collegato anche il progetto di tesi.

Per chi, invece, vuole proseguire il percorso accademico, il master fornisce 40 crediti che vengono riconosciuti nella laurea specialistica in disegno industriale del prodotto e in comunicazione visiva e multimediale, presso l'Università Iuav di Venezia.

Operatori delle aziende sanitarie e ospedaliere.

All'operatore delle aziende sanitarie e ospedaliere, specialmente a chi è impiegato in una delle articolazioni dell'area tecnica, il master in design medicale offre la possibilità di specializzarsi e di accrescere la propria professionalità. Il master fornisce precise indicazioni, concetti e metodi per l'applicazione di tecnologie, prodotti e servizi e per promuovere e gestire l'innovazione della propria struttura di appartenenza. Alla conclusione del master l'operatore delle

aziende sanitarie e ospedaliere è preparato a predisporre e a seguire la messa in opera di progetti integrati, in cui convergano le varie articolazioni del design medicale. Potrà inoltre avvalersi di una rete di contatti creati durante il master con esperti che appartengono al mondo accademico, a quello ospedaliero, a quello delle aziende e a quello dei professionisti del settore.

Operatori di aziende produttrici di beni e servizi.

A chi lavora nel settore della produzione e fornitura di prodotti o servizi medicali, il master offre la possibilità di affrontare diverse tipologie di progetti sotto la guida di esperti designer nazionali e internazionali confrontandosi continuamente con le esigenze degli utenti di prodotti e servizi. Offre inoltre, grazie ai corsi, ai seminari e alle conferenze, la possibilità di acquisire una "professionalità estesa" indispensabile a un progettista che si muova in un contesto di radicali trasformazioni come l'attuale. La partecipazione al master significa poi l'ingresso in un ricco sistema di relazioni tecnico-scientifiche, che va dall'*alumni network*, all'università, alle aziende sanitarie e ospedaliere, ai singoli esperti e professionisti, di cui avvalersi anche in futuro per svolgere ricerche nell'ambito medicale e affrontare questioni di complessità elevata.

ammissioni

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 25 iscritti, l'attivazione del master è subordinata al raggiungimento di almeno 6 iscritti. Possono iscriversi i candidati che siano in possesso dei seguenti titoli:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici previgenti il D.M. 509/1999 in Disegno industriale, Architettura e Ingegneria;
- diploma universitario in Disegno Industriale conseguito secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/1999;
- laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 nelle classi 42 "disegno industriale", 4 "scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile", e tutte le altre classi di Ingegneria;
- laurea conseguita all'estero che la commissione giudicatrice ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master in design medicale. Il titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana, dalla legalizzazione e dichiarazione di valore in loco rilasciate dalla Rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio nel Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

La quota d'iscrizione al master è da versare in un'unica rata di euro 3.514,62 comprensiva di marca da bollo assolta in modo virtuale, al momento dell'iscrizione.

Sulla base della graduatoria di merito formulata dalla commissione giudicatrice verranno esonerati dal pagamento della tassa d'iscrizione complessiva n. 3 studenti. In caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, si potrà procedere ad ulteriori esoneri.

E' altresì prevista l'iscrizione, fino al numero massimo di cinque studenti, a ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici in cui si articola il piano didattico e formativo del master. La quota d'iscrizione a ciascun laboratorio progettuale tematico è fissata in euro 1.000 da versare al momento dell'iscrizione.

Modalità di selezione

Una commissione giudicatrice composta da tre membri e nominata con decreto del Preside della facoltà di Design e Arti valuterà i titoli accademici, didattici, scientifici e professionali presentati dai candidati al fine di formare la graduatoria di ammissione al master e ai singoli laboratori progettuali tematici. Per la valutazione di ciascun candidato la commissione dispone di un massimo di 100 punti. Ai titoli viene attribuito il seguente punteggio:

- | | |
|--|---------------|
| - Curriculum vitae compreso voto di laurea | max. 30 punti |
| - Book | max. 35 punti |
| - Pubblicazioni | max. 10 punti |
| - Esperienze professionali | max. 10 punti |
| - Altri titoli comprese conoscenze linguistiche e informatiche | max. 15 punti |

La graduatoria è formata secondo l'ordine del punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane.

durata e crediti

Il master è di durata annuale, prevede un totale di 1500 ore, di cui 556 in aula (da febbraio a luglio 2008), 544 di lavoro individuale e 400 di tirocinio (da agosto a novembre 2008). Allo studente viene rilasciato il titolo di studio di master universitario di primo livello in design medicale e vengono riconosciuti 60 crediti formativi.

Più specificamente, verranno attribuiti, previo superamento di verifica di profitto, 12 crediti formativi per i due cicli di seminari, 8 crediti formativi per ciascuno dei 4 laboratori progettuali tematici, 16 crediti per il tirocinio e la tesi finale. Sarà necessaria la frequenza di almeno il 70 % di tutte le attività formative.

A chi avrà frequentato con profitto l'intero programma del master e vorrà iscriversi ai corsi di laurea magistrale in disegno industriale del prodotto e in comunicazione visiva e multimediale presso l'Università Iuav di Venezia verranno riconosciuti 40 crediti.

programma

Il programma didattico si articola in: laboratori progettuali tematici; due cicli di seminari; tirocinio e progetto finale di tesi. Alcuni seminari e corsi potranno essere svolti in inglese e/o richiedere la consultazione di letteratura e documentazione in inglese.

Per radicare nella realtà questo programma si attribuisce un grande valore alla collaborazione con operatori e istituzioni (anzitutto con l'Azienda Ulss 12 Veneziana) il cui ruolo è quello di collaborare nella messa a punto dei temi progettuali, di partecipare all'attività didattica con interventi di tipo specialistico e di fornire informazioni e materiali.

Laboratori progettuali tematici

Ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici è incentrato su un'attività progettuale assistita svolta dagli studenti sotto la guida del docente progettista e coordinatore del modulo. L'insieme dei quattro laboratori è stato definito con l'obiettivo di formare una figura professionale completa e capace di gestire progetti medicali anche complessi in tutte le loro articolazioni e interdipendenze. Più dettagliatamente, i laboratori progettuali e i rispettivi contenuti sono i seguenti.

1. Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

La progettazione di prodotti medicali pone in primo piano il ruolo di intermediazione tra gli operatori e i pazienti esercitato dai prodotti stessi. In altre parole viene perseguito con questo progetto l'obiettivo di accrescere il valore d'uso dei prodotti, di aumentarne l'efficacia operativa e prestazionale, la sicurezza e la facilità d'uso da parte degli operatori, tenendo conto delle delicate condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente. Ogni anno si affronterà la progettazione dei prodotti utilizzati in uno specifico reparto o servizio individuati insieme alla struttura di riferimento.

2. Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri

Una condizione indispensabile per il raggiungimento di un'elevata qualità del servizio sanitario è la qualità microambientale degli spazi "alberghieri" delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere (day hospital, camere di degenza, spazi di sosta e di accoglienza e ospitalità per parenti e visitatori ecc.). Questo laboratorio progettuale affronta precisamente tali problematiche. Si affronterà inoltre la progettazione di strutture di diagnosi, cura e riabilitazione diffusi sul territorio. Viene curata in particolare la progettazione degli arredi e delle attrezzature utilizzati in un microambiente, nonché i collegamenti fisici, funzionali e percettivi con l'involucro architettonico. Integreranno il laboratorio seminari di "elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera" e di "colori negli

ambienti ospedalieri ed extraospedalieri”.

3. Laboratorio di information design medicale

I progetti di information design medicale sono concentrati essenzialmente su due tematiche. La prima è quella dei sistemi di orientamento e di informazione all'interno delle strutture ospedaliere, la seconda riguarda invece le interfacce comunicative dei prodotti e delle apparecchiature sanitarie. La rilevanza degli aspetti comunicativi in entrambi i casi è resa ancora maggiore dalla pervasiva diffusione in questo campo delle tecnologie digitali e dall'elevata complessità strutturale e funzionale di molte apparecchiature di analisi, diagnosi, cura e riabilitazione. Esempi di progetti svolti in questo laboratorio sono: sistemi di segnaletica, orientamento e gestione dei flussi; progettazione grafica delle informazioni per il pubblico; progettazione dei sistemi e dei manuali di manutenzione di impianti e apparecchiature; progettazione grafica delle interfacce delle apparecchiature di diagnostica per immagini. Integreranno il laboratorio di information design medicale un workshop su “design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso” e seminari su “principi di interaction design in campo medicale”, “informatizzazione dell'imaging diagnostico”, “informatizzazione del laboratorio di analisi”.

4. Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

L'attività progettuale di questo laboratorio si concentra su uno specifico reparto o servizio sanitario (reparti operatori, di terapia intensiva, di neonatologia, di medicina nucleare; servizi di assistenza domiciliare e telemedicina, servizi di prevenzione, servizi diagnostici, servizi di gestione del ciclo di vita ospedaliero dei medicinali ecc.). Una volta scelto il reparto o il servizio sanitario, si procede alla progettazione di un sistema di prodotti che contribuisce a qualificare le prestazioni rese ai cittadini e ad accrescere l'efficacia del servizio valorizzando il lavoro del personale e la struttura organizzativa e gestionale. Il sistema di prodotti viene progettato in tutto il suo ciclo di vita, dalla determinazione delle specifiche tecniche per l'acquisto di prodotti esistenti sul mercato e per la progettazione di nuovi prodotti; alla compatibilità con le reti tecnologiche; alle relazioni fisiche, funzionali e operative tra i vari elementi del sistema; alle fasi d'uso, manutenzione e riparazione; alla gestione del fine vita. Una particolare attenzione viene riservata alle tematiche dell'e-health e alla diffusione di innovazioni tecnologiche (tecnologie digitali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tecnologie dei sensori) in questo campo. Integreranno il laboratorio seminari su “Tecnologie per l'e-health” e “Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina”.

Cicli di seminari

L'attività progettuale dei laboratori è accompagnata e integrata da seminari,

testimonianze, casi di studio su tematiche collegate agli argomenti di progettazione tenuti da: medici responsabili di reparti ospedalieri e servizi sanitari; tecnici e progettisti con esperienza maturata nelle strutture ospedaliere e nell'industria di settore; esperti e ricercatori con esperienza maturata nell'università o in centri di ricerca pubblici e privati.

Inoltre, sono previsti due cicli di seminari rispettivamente su:

1. Culture medicali

Questi seminari hanno il compito di fornire agli studenti del master un solido quadro di riferimento storico e spunti di riflessione teorica per una tematica come quella medica che è oggetto di studio in una pluralità di discipline.

In particolare sono previsti seminari su: "organizzazione del sistema socio-sanitario regionale", "storia del design medicale", "antropologia della sanità", "storia dell'iconografia medica", "metodi e decisioni nel design medicale".

2. Criteri e protocolli di valutazione delle apparecchiature medicali

In questo ciclo di seminari si affrontano in maniera sistematica le questioni relative all'analisi e alla valutazione di prodotti, apparecchiature, sistemi di prodotti medicali utilizzando gli strumenti plurimi del design. Verrà privilegiata l'ottica degli utenti (pazienti, medici, paramedici, tecnici) in tutte le fasi del ciclo di vita (dall'acquisto, all'accettazione, all'installazione, all'uso, alla manutenzione periodica e straordinaria, alla gestione del fine vita).

In particolare sono previsti seminari su: "analisi, valutazione e design medicale", "classificazione dei dispositivi medici", "normativa tecnica dei dispositivi", "ciclo di vita delle apparecchiature (acquisto, installazione, accettazione, manutenzione periodica e straordinaria, dismissione e adempimenti e normative collegate)", "criteri di valutazione utilizzati dalle banche dati e dagli organismi internazionali", "valutazione dei fattori umani", "metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva", "protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali", "protocolli di valutazione della sicurezza e usabilità degli strumenti e delle apparecchiature medicali"

Tirocinio e progetto finale di tesi

Il progetto finale di tesi consiste nello sviluppo, approfondimento e formalizzazione di uno dei temi trattati nei laboratori progettuali tematici.

L'argomento viene scelto e sviluppato in accordo, con il supporto informativo e con le necessarie verifiche di una struttura esterna all'Università (azienda ospedaliera, struttura sanitaria, centro di ricerca, azienda produttrice di strumenti e apparecchi medicali, azienda produttrice di attrezzature e arredi sanitari ecc.). Il lavoro viene inoltre seguito dal docente progettista coordinatore del corrispondente laboratorio progettuale tematico.

Corsi facoltativi

Qualora se ne presentasse la necessità, potranno essere organizzati corsi *ad hoc* (per esempio, sull'utilizzo di software, sugli strumenti di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale, sui fondamenti della progettazione grafica e tipografica) per integrare le conoscenze di base degli studenti del master. Questi corsi costituiscono, rispetto all'offerta didattica del master, un servizio aggiuntivo e intendono ottimizzare l'apprendimento rendendo il più possibile omogenee le basi conoscitive degli studenti che hanno diversa provenienza. Come tale, la frequenza dei corsi non è obbligatoria e la relativa iscrizione dovrà essere pagata a parte.

Modulo singolo

E' possibile iscriversi a un singolo laboratorio progettuale tematico e ai workshop e seminari ad esso collegati per un massimo di 5 studenti per ogni laboratorio. Anche chi frequenta un modulo singolo può svolgere il tirocinio e il progetto finale di tesi con l'assistenza del docente responsabile del laboratorio didattico.

comitato scientifico

Noemi Bitterman (Direttore Industrial Design Program, Technion, Haifa)

Marco De Michelis (Preside della Facoltà di design e arti dell'Università Iuav di Venezia)

Paolo Legrenzi (Direttore Scuola studi avanzati in Venezia)

Antonio Padoan (Direttore generale Azienda U.L.S.S. 12 Venezia)

docenti

Medardo Chiapponi, direttore

Analisi, valutazione e design medicale

E' professore ordinario di disegno industriale, vicepresidente della Facoltà di Design e Arti e direttore del Corso di laurea in Disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Ha insegnato disegno industriale al Politecnico di Milano e alla Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e progettazione ambientale al Politecnico di Torino. Membro del comitato organizzatore e relatore al convegno "Best-practice medical Design for 2020. A scientist-practitioner dialogue" al Technion di Haifa (Israele) nel giugno 2007. Tra i suoi scritti: *Cultura sociale del prodotto. Nuove frontiere del disegno industriale*, Feltrinelli, Milano 1999; *Dalla cura delle cose alla cura delle persone* (curatore), Silvana Editoriale, Milano 1999; *Health Care Technologies. The contribution of Industrial Design*, in *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Antonio Macchi Cassia

Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

Antonio Macchi Cassia, dal 2001 è membro del consiglio di amministrazione della Fondazione ADI per il Design Italiano. Dal 1994 è professore incaricato presso il Politecnico di Milano. Ha tenuto corsi e lezioni presso l'Istituto Europeo di Design di Milano, l'ISIA di Roma e l'Istituto Tecnologico de Canarias S.A. E' stato consulente della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. per il settore Industrial Design dal 1968 al 1993 e ha fondato, nel 1985, Imaplast s.r.l. dedicata allo stampaggio di materie plastiche. Sue opere sono presenti nella Collezione Permanente del Museo d'Arte Moderna di New York e nel

Museo del Design della Triennale di Milano. e Ha vinto quattro Premi Smau Industrial Design ed è stato selezionato otto volte per il Premio Compasso d'Oro ADI.

Paolo Ferrari

Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Paolo Ferrari è, dal 1996, docente presso il Politecnico di Milano III facoltà di Architettura (design). È stato visiting professor alla Domus Academy di Milano dal 1984 al 1986, tenendo corsi sull'illuminazione e il disegno industriale. Dal 1972 al 1982 ha lavorato assiduamente con Achille Castiglioni, partecipando alla ricerca, alla progettazione e alla realizzazione di numerose mostre, allestimenti e oggetti di disegno industriale, tra cui: un apparecchio telefonico normalizzato per Italtel (1977), l'organizzazione del Padiglione Italia per Telecom '75 e Telecom '79, a Ginevra, lo stand per Flexform al Salone del Mobile di Milano nel 1979 e la progettazione del sistema Eta, Beta, Meta (librerie, tavolini e un carrello) per BBB Bonacina nel 1980. Dal 1983 è consulente per gli allestimenti fieristici per IBM Italia, Saba Italia, Face Alcatel, e Milan Tasker, di cui cura anche l'immagine grafica; altri clienti includono il Centre Culturel Georges Pompidou di Parigi e Abet Laminati.

Jorge Frascara

Laboratorio di information design medicale

Jorge Frascara è professore emerito della University of Alberta, Canada, dove è stato direttore del dipartimento di Arte e Design e coordinatore dell'area di comunicazione visiva. Le sue pubblicazioni includono più di 50 articoli e nove libri. È stato ospite di istituzioni e università in 26 paesi, e consulente scientifico di riviste di design, di programmi universitari, del CSA (Canadian Standards Association), e dell'ISO (International Standards Organisation). È stato Presidente di Icograda (International Council of Graphic Design Associations) e direttore di Icograda/Education. Adesso lavora sul design dell'informazione e sulla pianificazione strategica di comunicazione per la sicurezza stradale.

Mario Varesco

Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

Mario Varesco è titolare dello studio MM Design di Bressanone che si occupa esclusivamente di design industriale e di engineering, operando a livello internazionale in diversi settori della produzione. Tra le sue realizzazioni più importanti: apparecchiature elettromedicali per il gruppo spagnolo Instrumentation Laboratory; scarponi da snowboard e attacchi per la ditta americana Burton; maniglie per la ditta tedesca Hoppe; scarponi da sci per la ditta austriaca Kneissl-Dachstein; attrezzi per giardinaggio per la ditta giapponese Golden Star; macchine da caffè superautomatiche per la ditta italiana Faema; attrezzatura sportiva per alpinismo per l'azienda tedesca Salewa; elettrodomestici per l'italiana Smeg e distributori automatici di caffè per Illy.

Michael Burke

Workshop di design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso

Michael Burke è professore di design presso la Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e dal 2005 professore onorario alla Hochschule Anhalt (Master of Art in Integrated Design presso il Bauhaus, Dessau). Ha insegnato in varie scuole di design internazionali (Canada, Stati Uniti, Italia, Germania, Austria). Titolare, insieme a Jürgen Hoffmann, di uno studio di progettazione grafica a Stoccarda (Germania), è stato partner dello studio Octavo di Londra e membro della redazione della rivista omonima. Come designer e grafico ha lavorato, tra l'altro, insieme a Otl Aicher al progetto grafico delle Olimpiadi di Monaco e per lo studio di Sir Norman Foster. Ha organizzato mostre sul tema dell'information design, tra cui, *You are here* presso il Design Museum London nel 2005. Insieme a Peter Wildbur ha pubblicato il libro *Information Graphics*, Thames and Hudson, London 1998.

Laura Badalucco

Protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali

Titolare di un assegno di ricerca biennale dell'Università Iuav di Venezia sul tema "Green Public Procurement", ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia, il Politecnico di Milano e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha partecipato alla ricerca "Green Public Procurement. Preparazione e applicazione sperimentale di strumenti per la diffusione di politiche di acquisto corrette e ambientalmente sostenibili da parte degli Enti pubblici" per ANPA, nel 2000-2001. Tra le pubblicazioni nel settore, *I criteri di preferibilità ambientale dei prodotti*, in Vittorio Biondi (a cura di), *Eco-design e prevenzione per l'imballaggio cellulosico*, Ipaeservi Editore, Milano 2003.

Aldo Bottoli e Giulio Bertagna

Colori negli ambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Aldo Bottoli, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Gli ambiti nei quali ha svolto e svolge la sua attività professionale e di ricerca sono gli spazi abitati pubblici e privati, il design e la comunicazione, collaborando con Associazioni Professionali, Enti Fieristici, Scuole, Case editrici. Nel 1984 in occasione del Salone del Mobile di Milano promuove e coordina il convegno internazionale "Il Colore nell'Architettura d'interni", uno dei primi momenti di

confronto per un nuovo approccio del mondo professionale nei confronti del Colore. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Giulio Bertagna, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Direzione e Coordinamento Generale dell'Osservatorio Colore Liguria, Centro Studi sul Colore. Introduce e sviluppa una nuova metodologia del progetto-colore, integrando la cultura classica di indagine percettivo-artistico-filosofica con approfondimenti di Fisica, Neurofisiologia, Psicoendocrinologia, Psicofisica della visione e Psicologia della percezione. La ricerca scientifica e metodologica sul Colore progettato è l'ambito di maggiore interesse e competenza. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Kristian Kloeckl

Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina

Dottorando del Dottorato di ricerca in Scienze del Design dell'Università Iuav di Venezia e assistente ricercatore presso il SENSEable City Laboratory al MIT Boston (USA). Dal 2003 lavora come product designer a Venezia, dopo aver collaborato con gli studi di Giulio Ceppi e di Antonio Citterio a Milano. Ha svolto con un assegno di ricerca dell'università IUAV di Venezia una ricerca sul tema delle *smart technologies* nel campo dell'assistenza domiciliare e telemedicina.

Simona Morini

Metodi e decisioni nel design medicale

E' ricercatore e docente di Teoria delle decisioni e dei giochi presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. La sua ricerca e le sue pubblicazioni riguardano la natura e le caratteristiche della razionalità e l'analisi dei modi di concettualizzare l'incertezza in diversi ambiti di ricerca. Si è occupata di alcuni aspetti applicativi di tali teorie collaborando a programmi di ricerca e formazione per la regione Lombardia, per il Consiglio Superiore della Magistratura, per il Politecnico di Milano e altri enti pubblici e privati. Dirige la rivista online "Rescogitans" per la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e collabora con varie case editrici, riviste e con il quotidiano Il sole 24 Ore.

Raimonda Riccini

Storia del design medicale

Storica del design, è professoressa di Storia della scienza e delle tecniche e vice direttore del corso di laurea in disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Si occupa di storia del disegno industriale, con particolare attenzione rivolta alla storia d'impresa, dell'innovazione e della cultura tecnologica. Tra le sue pubblicazioni nel settore *La sanità: un itinerario per la storia del disegno industriale*, in Medardo Chiapponi (a cura di), *Dalla cura delle cose alla cura delle persone*, Silvana Editoriale, Milano 1999 e *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Mara Semenzato

Fondamenti di ingegneria clinica, Normativa tecnica dei dispositivi, Ciclo di vita delle apparecchiature, Classificazione dei dispositivi medici

Dirigente Servizio Ingegneria Clinica e telefonia dell'Azienda ULSS12 veneziana; ingegnere elettronico con successivo diploma di specialità di ing. Clinica - docente a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara (Laboratorio Sintesi finale).

Michele Sinico

Metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva

E' ricercatore e titolare dell'insegnamento di Psicologia della percezione presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. Si è formato presso il Centre for the study of Ecological Psychology all'Università di Portsmouth (UK) e ha ottenuto il dottorato di ricerca in Psicologia sperimentale presso l'Università di Padova. La sua ricerca di base verte sulla psicologia della percezione, sulla storia e sulla meta-metodologia della psicologia. In campo applicativo, i suoi progetti di ricerca rispondono alle richieste nell'ambito della comunicazione percettiva, dell'ergonomia sensoriale e delle verifiche sperimentali nel design.

Girolamo Strano

Elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera

Normative tecniche e legislazione sulla progettazione ospedaliera

Direttore del Dipartimento gestione risorse tecniche, beni e servizi dell'azienda ULSS 12 di Venezia a cui afferisce l'ingegneria clinica. E' stato responsabile del servizio di manutenzione apparecchiature medicali dell'ULSS veneziana.

Franco Toniolo

Organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

Direttore del Centro regionale interuniversitario per la formazione della Regione Veneto.

sedi, attrezzature e servizi

Tutte le attività didattiche si svolgono nell'ambito del polo didattico appositamente predisposto e attrezzato dall'Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana presso l'ospedale S. Giovanni e Paolo a Venezia. In questa struttura sono presenti: un'aula stabilmente dedicata per l'attività progettuale e per corsi e seminari con possibilità di accesso in rete anche con portatile personale da ognuno dei posti di lavoro; un'aula informatica con hardware PC e Mac attrezzati con software per la modellazione 3D e grafica e con periferiche professionali di stampa e acquisizioni delle immagini. Possono inoltre essere utilizzati i laboratori strumentali, le biblioteche e le altre strutture dell'Università Iuav di Venezia.

contatti

Università IUAV di Venezia
www.iuav.it/designmedicale

Segreteria organizzativa
Chiara Pagani
c/o
Corso di laurea in Disegno industriale
Borgo Cavour, 40
31100 Treviso
Tel. 0422 415882
Fax. 0422 0422 590799
E-mail pagani@iuav.it

Segreteria didattica
Claudia Rossi
Ufficio Post Laurea
Università Iuav di Venezia
Campo della Lana
Santa Croce 601
30135 Venezia
Tel. 041 2571787
Fax 041 2571790
E-mail claudiar@iuav.it

Per inviare proposte, suggerimenti, segnalazioni non soltanto sul master ma, più in generale, su tematiche attinenti al design medicale utilizzare l'indirizzo designmedicale@iuav.it

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 29 Sa/2008/Dadi	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

4 Didattica e formazione:

b) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione del master di primo livello in design medicale e attivazione del corso per l'anno accademico 2008/2009

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2004, hanno approvato la stipula di un accordo quadro con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS 12 Veneziana per l'attivazione di funzioni universitarie di didattica, di ricerca e formative di alto livello.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute del 20 aprile e del 6 maggio 2005 gli organi di governo hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 veneziana, nell'ambito della quale si è svolta la prima edizione del master universitario di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2005/2006.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 e 5 ottobre 2007, hanno approvato l'attivazione della seconda edizione del master per l'anno accademico 2007/2008 e la stipula della relativa convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia, comprensiva del piano formativo didattico. Il presidente informa il senato che si rende necessario deliberare in merito alla proposta, approvata dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 26 marzo 2008, per:

a) la stipula di una convenzione con l'Azienda ULSS 12 veneziana finalizzata all'attivazione del master universitario di primo livello in design medicale per un periodo di tre anni a partire dall'anno accademico 2007/2008.

Nella convenzione viene definito il finanziamento del master per l'anno accademico 2007/2008, per un totale di € 85.000,00, mentre per gli anni 2008/2009 e 2009/2010, il contributo finanziario verrà annualmente aggiornato in base a quanto indicato all'articolo 3 della convenzione stessa;

b) l'attivazione del master di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2008/2009.

La realizzazione del master è subordinata alla sottoscrizione della convenzione sopra menzionata e al raggiungimento di un numero minimo di studenti le cui quote di iscrizione siano almeno pari alla somma totale di € 98.000,00, necessaria per la copertura delle spese di gestione del master stesso.

Con questa attivazione viene raggiunta la terza edizione del master e, considerando conclusa la fase di avviamento, potrà essere verificata la stabilizzazione dell'iniziativa didattica.

La nuova edizione del master, come evidenziato nel progetto didattico formativo per l'anno accademico 2008/2009 allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 11), intende dare risposta alle esigenze emergenti nel settore della sanità e ha la finalità di formare o riqualificare figure professionali operanti in quell'ambito per renderle in grado di gestire il sistema dei prodotti medicali con elevati livelli di informazione e conoscenza.

L'insieme eterogeneo dei prodotti utilizzati in campo ospedaliero o paraospedaliero, che comprende attrezzature sanitarie, apparecchiature medico-scientifiche, prodotti farmaceutici, arredi e sistemi informativi, incide in misura rilevante sul livello qualitativo dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura prestati ai cittadini, nonché sulle condizioni di lavoro degli operatori medici, paramedici e tecnici.

In questo settore si stanno verificando profondi e accelerati processi di trasformazione, legati alle innovazioni tecnologiche, legislative e normative, al ruolo da protagonisti che stanno sempre più assumendo i cittadini utenti dei servizi e al grado di sicurezza e di comfort sempre maggiore richiesto dagli operatori.

Questa edizione del master verrà svolta in inglese anche al fine di contribuire al processo di internazionalizzazione dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008

delibera n. 29 Sa/2008/Dadi

pagina 2/4

allegati: 1

L'importo del contributo finanziario dell'Azienda ULSS 12 veneziana, aggiornato d'intesa tra le parti ai sensi dell'articolo 3 della convenzione sopra menzionata è pari ad € 60.000,00 di cui € 10.000,00 per la promozione del master.

Il responsabile scientifico del master è il prof. Medardo Chiapponi.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Azienda ULSS 12 veneziana per l'attivazione del master universitario di primo livello in design medicale

L'Università luav di Venezia, con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

L'Azienda ULSS 12 veneziana con sede legale ..., C.F. ..., rappresentata dal ..., ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

Premesso

- che l'Università luav di Venezia e l'Azienda ULSS 12 veneziana intendono con il presente atto promuovere e sviluppare attività didattiche e formative volte a formare figure professionali ad hoc e qualificare chi già opera nel settore del design medicale;
- che l'Università luav di Venezia ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav di Venezia intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Azienda ULSS 12 veneziana per l'attivazione di un master universitario in design medicale;

Visti

- il protocollo d'intesa stipulato tra l'Università degli Studi di Ca' Foscari, l'Università luav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS 12 veneziana per l'attivazione di funzioni universitarie di alto livello;
- l'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, che al comma 9 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;
- le delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ... dell'Università luav di Venezia con le quali è stata autorizzata la stipula della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina le attività dirette alla istituzione e attivazione del master di primo livello in design medicale per il rilascio del relativo diploma di master universitario di primo livello di cui al decreto ministeriale 3 novembre 2004, n. 270.
2. Il piano didattico e formativo del master si articolerà in laboratori progettuali tematici, cicli di seminari, attività di tirocinio e prova finale che consisterà nell'elaborazione di un progetto, secondo le modalità indicate dal documento denominato "Progetto didattico formativo" di cui all'allegato 1, che forma parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Impegni delle parti

1. L'Università luav di Venezia è responsabile dell'attività didattica e in particolare dell'individuazione dei docenti, della progettazione del piano didattico e formativo, dell'approvazione del calendario didattico e delle attività e del relativo manifesto degli studi.
2. L'Università luav di Venezia s'impegna a comunicare entro il 30 maggio di ciascun anno accademico il programma didattico e formativo, nonché il calendario didattico relativo all'attività del master per l'anno accademico successivo. Entro la stessa data verrà fornito anche il piano finanziario per l'anno accademico successivo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 29 Sa/2008/Dadi	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

3. L'Università luav s'impegna altresì a mettere a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento delle attività didattiche e formative del master.
4. L'Azienda ULSS 12 Veneziana s'impegna ad individuare e ad organizzare nell'ambito del proprio polo didattico di cui all'articolo 3 del protocollo d'intesa su citato:
- a) la sede didattica per lo svolgimento delle attività didattiche e formative del master;
 - b) una segreteria amministrativa e didattica per la gestione operativa del master;
 - c) un servizio di foresteria a cui possano accedere previo accordo e a proprie spese i docenti non residenti.
5. L'Azienda ULSS 12 Veneziana s'impegna inoltre ad allestire un laboratorio informatico adeguatamente attrezzato, nonché a concordare d'intesa con la direzione del master le caratteristiche delle attrezzature hardware e software da utilizzare per le attività didattiche e formative del master.

Articolo 3 - Finanziamento

1. L'Azienda ULSS 12 Veneziana per lo svolgimento delle attività didattiche e formative del master riconosce all'Università luav di Venezia un contributo finanziario che per l'anno accademico 2007/2008 è determinato in € 50.000,00 più la somma di € 10.000 sostenuti per la promozione e € 10.500 quale contributo per l'esonero del pagamento delle tasse di iscrizione di 3 studenti del master per un totale di € 70.500. L'importo del contributo finanziario verrà aggiornato per ogni successivo anno accademico d'intesa tra le parti. In via straordinaria verrà inoltre erogata un'ulteriore somma di € 10.000 per le spese di promozione dell'edizione 2006/2007 poi unificata con quella 2007/2008.
2. Il contributo è erogato in due rate: € 30.500,00 (10.000 per la promozione più 10.500 per le tasse di iscrizione più 10.000 di contributo straordinario) alla firma della presente convenzione e i restanti € 50.000 al momento della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 4 - Iscrizione al master

1. L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 25 iscritti, che siano in possesso di un diploma di laurea o di altro titolo di istruzione superiore, anche conseguito all'estero, ritenuto idoneo per l'accesso al master medesimo. I diplomi di laurea utili per l'accesso al master sono individuati dal bando di ammissione al master medesimo.
2. Per l'anno accademico 2007/2008 la quota d'iscrizione al master è fissata in € 3.500,00. E' altresì prevista l'iscrizione, fino al numero massimo di cinque studenti, a ciascuno dei quattro moduli tematici in cui si articola il piano didattico e formativo del master. La quota d'iscrizione a ciascun modulo è fissata in € 1.000,00.
3. Può essere esonerato dal pagamento della quota d'iscrizione un numero di studenti proporzionale alle eventuali risorse finanziarie disponibili. Il bando di ammissione al master definisce i criteri di merito in base ai quali i migliori candidati in graduatoria possono usufruire del suddetto esonero.

Articolo 5 - Rilascio del titolo

1. Le prove finali per il rilascio del master sono svolte presso l'Università luav di Venezia, che rilascia il diploma di master ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto ministeriale n. 270/2004.

Articolo 6 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata di anni 3 a partire dall'anno accademico 2007/2008. Essa potrà essere rinnovata per uguali periodi previo espresso accordo tra le parti. L'eventuale recesso unilaterale anticipato dovrà essere notificato all'altra parte entro il mese di aprile antecedente l'avvio dell'anno accademico di riferimento.

Articolo 7 - Controversie e foro competente

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.
2. Per tutte le controversie e vertenze connesse con l'esecuzione e l'interpretazione del presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 29 Sa/2008/Dadi	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 8 - Assicurazioni

1. L'Azienda ULSS 12 Veneziana garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti iscritti al master e del personale docente impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nell'ambito del polo didattico di cui al precedente articolo 2.

2. L'Università luav di Venezia garantisce analoga copertura assicurativa per le attività svolte nelle proprie sedi e laboratori.

Articolo 9 - Responsabilità delle parti

1. Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

2. Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 10 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Imposta di bollo e di registro

1. L'imposta di bollo e di registro, questa ultima se dovuta, a cui è soggetta la presente convenzione, nonché le relative operazioni conseguenti, sono a carico dell'Università luav di Venezia.

Articolo 12 - Clausola finale

1. Per quanto non espressamente previsto le parti rinviano alla normativa in materia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 26 marzo 2008, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione del master di primo livello in design medicale secondo lo schema sopra riportato;
- l'attivazione del master di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2008/2009.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Progetto didattico formativo anno accademico 2008/2009

promotori

Il master universitario di primo livello in design medicale è promosso dall'Università Iuav di Venezia (Facoltà di design e arti e Dipartimento delle arti e del disegno industriale) insieme all'Azienda Ulss 12 Veneziana e in collaborazione con la Regione Veneto.

perché un master

L'insieme dei prodotti (attrezzature sanitarie; apparecchiature medico-scientifiche e di analisi, diagnostiche, terapeutiche, chirurgiche, rieducative e di sostegno; presidi e prodotti farmaceutici; arredi; sistemi informativi) utilizzati in campo ospedaliero o paraospedaliero incide in misura rilevante sul concreto livello qualitativo dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura prestati ai cittadini, nonché sulle condizioni di lavoro degli operatori medici, paramedici e tecnici.

In questo settore, peraltro, si stanno verificando profondi e accelerati processi di trasformazione e innovazione. Basti pensare alle innovazioni tecnologiche (diffusione pervasiva delle tecnologie informatiche e della comunicazione, innovazioni nel campo delle bioingegneria e dei materiali), a quelle legislative e normative, al ruolo di protagonisti che stanno sempre più assumendo i cittadini utenti dei servizi sanitari e al grado di sicurezza e di comfort sempre maggiore richiesto dagli operatori.

Aumenta di conseguenza la necessità di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti, gestire nella fase di fine vita il sistema dei prodotti con un livello di informazione e di conoscenza sempre più elevato.

Il master universitario di primo livello in design medicale intende dare una risposta precisamente a queste esigenze, formando figure professionali ad hoc e qualificando chi già opera nel settore.

opportunità

Gli studenti del master acquisiscono un profilo professionale e culturale che permette loro di progettare e gestire sistemi di prodotti e sistemi informativi aumentandone l'efficacia prestazionale, tenendo nel dovuto conto le condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente e rendendo più agevole l'uso, la manutenzione e la gestione del fine vita da parte degli operatori. Un simile profilo offre loro la possibilità di una adeguata collocazione

professionale all'interno delle strutture sanitarie e ospedaliere ma anche nei centri di ricerca, nelle imprese produttrici e distributrici di apparecchiature e di arredi medico-sanitari e negli studi professionali operanti nel settore.

Il master è rivolto in particolare a:

Giovani laureati.

Il master in design medicale offre la possibilità a chi proviene da un corso di laurea con orientamento progettuale come disegno industriale, architettura o ingegneria, di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti e gestire nella fase di fine vita il sistema di prodotti per la sanità. Le prospettive di lavoro che si aprono dopo il master consistono nell'attività all'interno di aziende che sviluppano prodotti medicali (attrezzature elettromedicali, arredamento ospedaliero, materiale di consumo quotidiano da parte della struttura medica,...); nel lavoro progettuale all'interno di uno studio di design, di architettura e di ingegneria che sviluppa progetti medicali; nell'attività da libero professionista come progettista o consulente per aziende o istituzioni operanti nel settore; presso realtà delle aziende sanitarie e ospedaliere all'interno dei dipartimenti tecnici e dell'ingegneria clinica, per svolgere attività legate alla pianificazione del servizio e del prodotto; nell'attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione all'interno di centri di ricerca del settore. Per l'ingresso nel mondo del lavoro, il master organizza tirocini, obbligatori per ogni partecipante, presso aziende e istituzioni di settore. Al tirocinio è collegato anche il progetto di tesi.

Per chi, invece, vuole proseguire il percorso accademico, il master fornisce 40 crediti che vengono riconosciuti nella laurea specialistica in disegno industriale del prodotto e in comunicazione visiva e multimediale, presso l'Università Iuav di Venezia.

Operatori delle aziende sanitarie e ospedaliere.

All'operatore delle aziende sanitarie e ospedaliere, specialmente a chi è impiegato in una delle articolazioni dell'area tecnica, il master in design medicale offre la possibilità di specializzarsi e di accrescere la propria professionalità. Il master fornisce precise indicazioni, concetti e metodi per l'applicazione di tecnologie, prodotti e servizi e per promuovere e gestire l'innovazione della propria struttura di appartenenza. Alla conclusione del master l'operatore delle aziende sanitarie e ospedaliere è preparato a predisporre e a seguire la messa in opera di progetti integrati, in cui convergano le varie articolazioni del design medicale. Potrà inoltre avvalersi di una rete di contatti creati durante il master con esperti che appartengono al mondo accademico, a quello ospedaliero, a quello delle aziende e a quello dei professionisti del settore.

Operatori di aziende produttrici di beni e servizi.

A chi lavora nel settore della produzione e fornitura di prodotti o servizi medicali,

il master offre la possibilità di affrontare diverse tipologie di progetti sotto la guida di esperti designer nazionali e internazionali confrontandosi continuamente con le esigenze degli utenti di prodotti e servizi. Offre inoltre, grazie ai corsi, ai seminari e alle conferenze, la possibilità di acquisire una "professionalità estesa" indispensabile a un progettista che si muova in un contesto di radicali trasformazioni come l'attuale. La partecipazione al master significa poi l'ingresso in un ricco sistema di relazioni tecnico-scientifiche, che va dall'*alumni network*, all'università, alle aziende sanitarie e ospedaliere, ai singoli esperti e professionisti, di cui avvalersi anche in futuro per svolgere ricerche nell'ambito medico e affrontare questioni di complessità elevata.

ammissioni

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 25 iscritti. L'attivazione del master è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di studenti le cui quote di iscrizione siano almeno pari alla somma totale di € 98.000,00, necessaria per la copertura delle spese di gestione del master stesso. Possono iscriversi i candidati che siano in possesso dei seguenti titoli:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici previgenti il D.M. 509/1999 in Disegno industriale, Architettura e Ingegneria;
- diploma universitario in Disegno Industriale conseguito secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/1999;
- laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 nelle classi 42 "disegno industriale", 4 "scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile", e tutte le altre classi di Ingegneria;
- laurea conseguita all'estero che la commissione giudicatrice ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master in design medico. Il titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana, dalla legalizzazione e dichiarazione di valore in loco rilasciate dalla Rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio nel Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

La quota d'iscrizione al master è di euro 3.514,62 (comprensiva di marca da bollo) per gli studenti europei e di euro 9.800 per gli studenti extra-europei, da versare in un'unica rata al momento dell'iscrizione.

E' altresì prevista l'iscrizione, fino al numero massimo di cinque studenti, a ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici in cui si articola il piano didattico e formativo del master. La quota d'iscrizione a ciascun laboratorio progettuale tematico è fissata in euro 1.000 da versare al momento dell'iscrizione.

Modalità di selezione

Una commissione giudicatrice composta da tre membri e nominata con decreto del Preside della facoltà di Design e Arti valuterà i titoli accademici, didattici, scientifici e professionali presentati dai candidati al fine di formare la graduatoria di ammissione al master e ai singoli laboratori progettuali tematici. Per la valutazione di ciascun candidato la commissione dispone di un massimo di 100 punti. Ai titoli viene attribuito il seguente punteggio:

- Curriculum vitae compreso voto di laurea	max. 30 punti
- Book	max. 35 punti
- Pubblicazioni	max. 10 punti
- Esperienze professionali	max. 10 punti
- Altri titoli comprese conoscenze linguistiche e informatiche	max. 15 punti

La graduatoria è formata secondo l'ordine del punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane.

durata e crediti

Il master è di durata annuale, prevede un totale di 1500 ore, di cui 556 in aula 544 di lavoro individuale e 400 di tirocinio. Allo studente viene rilasciato il titolo di studio di master universitario di primo livello in design medicale e vengono riconosciuti 60 crediti formativi.

Più specificamente, verranno attribuiti, previo superamento di verifica di profitto, 12 crediti formativi per i due cicli di seminari, 8 crediti formativi per ciascuno dei 4 laboratori progettuali tematici, 16 crediti per il tirocinio e la tesi finale. Sarà necessaria la frequenza di almeno il 70 % di tutte le attività formative.

A chi avrà frequentato con profitto l'intero programma del master e vorrà iscriversi ai corsi di laurea magistrale in disegno industriale del prodotto e in comunicazione visiva e multimediale presso l'Università Iuav di Venezia verranno riconosciuti 40 crediti.

programma

Il programma didattico si articola in: laboratori progettuali tematici; due cicli di seminari; tirocinio e progetto finale di tesi. Tutti i seminari e i corsi saranno svolti in inglese.

Per radicare nella realtà questo programma si attribuisce un grande valore alla collaborazione con operatori e istituzioni (anzitutto con l'Azienda Ulss 12 Veneziana) il cui ruolo è quello di collaborare nella messa a punto dei temi progettuali, di partecipare all'attività didattica con interventi di tipo specialistico

e di fornire informazioni e materiali.

Laboratori progettuali tematici

Ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici è incentrato su un'attività progettuale assistita svolta dagli studenti sotto la guida del docente progettista e coordinatore del modulo. L'insieme dei quattro laboratori è stato definito con l'obiettivo di formare una figura professionale completa e capace di gestire progetti medicali anche complessi in tutte le loro articolazioni e interdipendenze. Più dettagliatamente, i laboratori progettuali e i rispettivi contenuti sono i seguenti.

1. Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

La progettazione di prodotti medicali pone in primo piano il ruolo di intermediazione tra gli operatori e i pazienti esercitato dai prodotti stessi. In altre parole viene perseguito con questo progetto l'obiettivo di accrescere il valore d'uso dei prodotti, di aumentarne l'efficacia operativa e prestazionale, la sicurezza e la facilità d'uso da parte degli operatori, tenendo conto delle delicate condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente. Ogni anno si affronterà la progettazione dei prodotti utilizzati in uno specifico reparto o servizio individuati insieme alla struttura di riferimento.

2. Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri

Una condizione indispensabile per il raggiungimento di un'elevata qualità del servizio sanitario è la qualità microambientale degli spazi "alberghieri" delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere (day hospital, camere di degenza, spazi di sosta e di accoglienza e ospitalità per parenti e visitatori ecc.). Questo laboratorio progettuale affronta precisamente tali problematiche. Si affronterà inoltre la progettazione di strutture di diagnosi, cura e riabilitazione diffusi sul territorio. Viene curata in particolare la progettazione degli arredi e delle attrezzature utilizzati in un microambiente, nonché i collegamenti fisici, funzionali e percettivi con l'involucro architettonico. Integreranno il laboratorio seminari di "elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera" e di "colori negli ambienti ospedalieri ed extraospedalieri".

3. Laboratorio di information design medicale

I progetti di information design medicale sono concentrati essenzialmente su due tematiche. La prima è quella dei sistemi di orientamento e di informazione all'interno delle strutture ospedaliere, la seconda riguarda invece le interfacce comunicative dei prodotti e delle apparecchiature sanitarie. La rilevanza degli aspetti comunicativi in entrambi i casi è resa ancora maggiore dalla pervasiva diffusione in questo campo delle tecnologie digitali e dall'elevata complessità strutturale e funzionale di molte apparecchiature di analisi, diagnosi, cura e riabilitazione. Esempi di progetti svolti in questo laboratorio sono: sistemi di

segnaletica, orientamento e gestione dei flussi; progettazione grafica delle informazioni per il pubblico; progettazione dei sistemi e dei manuali di manutenzione di impianti e apparecchiature; progettazione grafica delle interfacce delle apparecchiature di diagnostica per immagini. Integreranno il laboratorio di information design medicale un workshop su "design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso" e seminari su "principi di interaction design in campo medicale", "informatizzazione dell'imaging diagnostico", "informatizzazione del laboratorio di analisi".

4. Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

L'attività progettuale di questo laboratorio si concentra su uno specifico reparto o servizio sanitario (reparti operatori, di terapia intensiva, di neonatologia, di medicina nucleare; servizi di assistenza domiciliare e telemedicina, servizi di prevenzione, servizi diagnostici, servizi di gestione del ciclo di vita ospedaliero dei medicinali ecc.). Una volta scelto il reparto o il servizio sanitario, si procede alla progettazione di un sistema di prodotti che contribuisce a qualificare le prestazioni rese ai cittadini e ad accrescere l'efficacia del servizio valorizzando il lavoro del personale e la struttura organizzativa e gestionale. Il sistema di prodotti viene progettato in tutto il suo ciclo di vita, dalla determinazione delle specifiche tecniche per l'acquisto di prodotti esistenti sul mercato e per la progettazione di nuovi prodotti; alla compatibilità con le reti tecnologiche; alle relazioni fisiche, funzionali e operative tra i vari elementi del sistema; alle fasi d'uso, manutenzione e riparazione; alla gestione del fine vita. Una particolare attenzione viene riservata alle tematiche dell'e-health e alla diffusione di innovazioni tecnologiche (tecnologie digitali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tecnologie dei sensori) in questo campo. Integreranno il laboratorio seminari su "Tecnologie per l'e-health" e "Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina".

Cicli di seminari

L'attività progettuale dei laboratori è accompagnata e integrata da seminari, testimonianze, casi di studio su tematiche collegate agli argomenti di progettazione tenuti da: medici responsabili di reparti ospedalieri e servizi sanitari; tecnici e progettisti con esperienza maturata nelle strutture ospedaliere e nell'industria di settore; esperti e ricercatori con esperienza maturata nell'università o in centri di ricerca pubblici e privati.

Inoltre, sono previsti due cicli di seminari rispettivamente su:

1. Culture medicali

Questi seminari hanno il compito di fornire agli studenti del master un solido quadro di riferimento storico e spunti di riflessione teorica per una tematica come quella medica che è oggetto di studio in una pluralità di discipline.

In particolare sono previsti seminari su: "organizzazione del sistema socio-sanitario regionale", "storia del design medicale", "antropologia della sanità", "storia dell'iconografia medica", "metodi e decisioni nel design medicale".

2. Criteri e protocolli di valutazione delle apparecchiature medicali

In questo ciclo di seminari si affrontano in maniera sistematica le questioni relative all'analisi e alla valutazione di prodotti, apparecchiature, sistemi di prodotti medicali utilizzando gli strumenti plurimi del design. Verrà privilegiata l'ottica degli utenti (pazienti, medici, paramedici, tecnici) in tutte le fasi del ciclo di vita (dall'acquisto, all'accettazione, all'installazione, all'uso, alla manutenzione periodica e straordinaria, alla gestione del fine vita).

In particolare sono previsti seminari su: "analisi, valutazione e design medicale", "classificazione dei dispositivi medici", "normativa tecnica dei dispositivi", "ciclo di vita delle apparecchiature (acquisto, installazione, accettazione, manutenzione periodica e straordinaria, dismissione e adempimenti e normative collegate)", "criteri di valutazione utilizzati dalle banche dati e dagli organismi internazionali", "valutazione dei fattori umani", "metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva", "protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali", "protocolli di valutazione della sicurezza e usabilità degli strumenti e delle apparecchiature medicali"

Tirocinio e progetto finale di tesi

Il progetto finale di tesi consiste nello sviluppo, approfondimento e formalizzazione di uno dei temi trattati nei laboratori progettuali tematici. L'argomento viene scelto e sviluppato in accordo, con il supporto informativo e con le necessarie verifiche di una struttura esterna all'Università (azienda ospedaliera, struttura sanitaria, centro di ricerca, azienda produttrice di strumenti e apparecchi medicali, azienda produttrice di attrezzature e arredi sanitari ecc.). Il lavoro viene inoltre seguito dal docente progettista coordinatore del corrispondente laboratorio progettuale tematico.

Corsi facoltativi

Qualora se ne presentasse la necessità, potranno essere organizzati corsi *ad hoc* (per esempio, sull'utilizzo di software, sugli strumenti di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale, sui fondamenti della progettazione grafica e tipografica) per integrare le conoscenze di base degli studenti del master. Questi corsi costituiscono, rispetto all'offerta didattica del master, un servizio aggiuntivo e intendono ottimizzare l'apprendimento rendendo il più possibile omogenee le basi conoscitive degli studenti che hanno diversa provenienza. Come tale, la frequenza dei corsi non è obbligatoria e la relativa iscrizione dovrà essere pagata a parte.

Modulo singolo

E' possibile iscriversi a un singolo laboratorio progettuale tematico e ai workshop e seminari ad esso collegati per un massimo di 5 studenti per ogni laboratorio. Anche chi frequenta un modulo singolo può svolgere il tirocinio e il progetto finale di tesi con l'assistenza del docente responsabile del laboratorio didattico.

comitato scientifico

Noemi Bitterman (Direttore Industrial Design Program, Technion, Haifa)

Marco De Michelis (Presidente della Facoltà di design e arti dell'Università Iuav di Venezia)

Paolo Legrenzi (Direttore Scuola studi avanzati in Venezia)

Antonio Padoan (Direttore generale Azienda Ulss 12 Venezia)

docenti

Medardo Chiapponi, direttore

Analisi, valutazione e design medicale

E' professore ordinario di disegno industriale, vicepresidente della Facoltà di Design e Arti e direttore del Corso di laurea in Disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Ha insegnato disegno industriale al Politecnico di Milano e alla Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e progettazione ambientale al Politecnico di Torino. Membro del comitato organizzatore e relatore al convegno "Best-practice medical Design for 2020. A scientist-practitioner dialogue" al Technion di Haifa (Israele) nel giugno 2007. Tra i suoi scritti: *Cultura sociale del prodotto. Nuove frontiere del disegno industriale*, Feltrinelli, Milano 1999; *Dalla cura delle cose alla cura delle persone* (curatore), Silvana Editoriale, Milano 1999; *Health Care Technologies. The contribution of Industrial Design, in Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Antonio Macchi Cassia

Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

Antonio Macchi Cassia, dal 2001 è membro del consiglio di amministrazione della Fondazione ADI per il Design Italiano. Dal 1994 è professore incaricato presso il Politecnico di Milano. Ha tenuto corsi e lezioni presso l'Istituto Europeo di Design di Milano, l'ISIA di Roma e l'Istituto Tecnologico de Canarias S.A. E' stato consulente della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. per il settore Industrial Design dal 1968 al 1993 e ha fondato, nel 1985, Imaplast s.r.l. dedicata allo stampaggio di materie plastiche. Sue opere sono presenti nella Collezione Permanente del Museo d'Arte Moderna di New York e nel Museo del Design della Triennale di Milano. e Ha vinto quattro Premi Smau Industrial Design ed è stato selezionato otto volte per il Premio Compasso d'Oro ADI.

Paolo Ferrari

Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Paolo Ferrari è, dal 1996, docente presso il Politecnico di Milano III facoltà di Architettura (design). E' stato visiting professor alla Domus Academy di Milano dal 1984 al 1986, tenendo corsi sull'illuminazione e il disegno industriale. Dal 1972 al 1982 ha lavorato assiduamente con Achille Castiglioni, partecipando alla ricerca, alla progettazione e alla realizzazione di numerose mostre, allestimenti e oggetti di disegno industriale, tra cui: un apparecchio telefonico normalizzato per Italtel (1977), l'organizzazione del Padiglione Italia per Telecom '75 e Telecom '79, a Ginevra, lo stand per Flexform al Salone del Mobile di Milano nel 1979 e la progettazione del sistema Eta, Beta, Meta (librerie, tavolini e un carrello) per BBB Bonacina nel 1980. Dal 1983 è consulente per gli allestimenti fieristici per IBM Italia, Saba Italia, Face Alcatel, e Milan Tasker, di cui cura anche l'immagine grafica; altri clienti includono il Centre Culturel Georges Pompidou di Parigi e Abet Laminati.

Jorge Frascara

Laboratorio di information design medicale

Jorge Frascara è professore emerito della University of Alberta, Canada, dove è stato direttore del dipartimento di Arte e Design e coordinatore dell'area di comunicazione visiva. Le sue pubblicazioni includono più di 50 articoli e nove libri. E' stato ospite di istituzioni e università in 26 paesi, e consulente scientifico di riviste di design, di programmi universitari, del CSA (Canadian Standards Association), e dell'ISO (International Standards Organisation). E' stato Presidente di Icograda (International Council of Graphic Design Associations) e direttore di Icograda/Education. Adesso lavora sul design dell'informazione e sulla pianificazione strategica di comunicazione per la sicurezza stradale.

Mario Varesco

Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

Mario Varesco è contitolare dello studio MM Design di Bressanone che si occupa esclusivamente di design industriale e di engineering, operando a livello internazionale in diversi settori della produzione. Tra le sue realizzazioni più importanti: apparecchiature elettromedicali per il gruppo spagnolo Instrumentation Laboratory; scarponi da snowboard e attacchi per la ditta americana Burton; maniglie per la ditta tedesca Hoppe; scarponi da sci per la ditta austriaca Kneissl-Dachstein; attrezzi per giardinaggio per la ditta giapponese Golden Star; macchine da caffè superautomatiche per la ditta italiana Faema; attrezzatura sportiva per alpinismo per l'azienda tedesca Salewa; elettrodomestici per l'italiana Smeg e distributori automatici di caffè per Illy.

Michael Burke

Workshop di design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso

Michael Burke è professore di design presso la Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e dal 2005 professore onorario alla Hochschule Anhalt (Master of Art in Integrated Design presso il Bauhaus, Dessau). Ha insegnato in varie scuole di design internazionali (Canada, Stati Uniti, Italia, Germania, Austria). Titolare, insieme a Jürgen Hoffmann, di uno studio di progettazione grafica a Stoccarda (Germania), è stato partner dello studio Octavo di Londra e membro della redazione della rivista omonima. Come designer e grafico ha lavorato, tra l'altro, insieme a Otl Aicher al progetto grafico delle Olimpiadi di Monaco e per lo studio di Sir Norman Foster. Ha organizzato mostre sul tema dell'information design, tra cui, *You are here* presso il Design Museum London nel 2005. Insieme a Peter Wildbur ha pubblicato il libro *Information Graphics*, Thames and Hudson, London 1998.

Laura Badalucco

Protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali

Titolare di un assegno di ricerca biennale dell'Università Iuav di Venezia sul tema "Green Public Procurement", ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia, il Politecnico di Milano e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha partecipato alla ricerca "Green Public Procurement. Preparazione e applicazione sperimentale di strumenti per la diffusione di politiche di acquisto corrette e ambientalmente sostenibili da parte degli Enti pubblici" per ANPA, nel 2000-2001. Tra le pubblicazioni nel settore, *I criteri di preferibilità ambientale dei prodotti*, in Vittorio Biondi (a cura di), *Eco-design e prevenzione per l'imballaggio cellulosico*, Ispaservi Editore, Milano 2003.

Aldo Bottoli e Giulio Bertagna

Colori negli ambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Aldo Bottoli, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Gli ambiti nei quali ha svolto e svolge la sua attività professionale e di ricerca sono gli spazi abitati pubblici e privati, il design e la comunicazione, collaborando con Associazioni Professionali, Enti Fieristici, Scuole, Case editrici. Nel 1984 in occasione del Salone del Mobile di Milano promuove e coordina il convegno internazionale "Il Colore nell'Architettura d'interni", uno dei primi momenti di confronto per un nuovo approccio del mondo professionale nei confronti del Colore. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Giulio Bertagna, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Direzione e Coordinamento Generale dell'Osservatorio Colore Liguria, Centro Studi sul Colore. Introduce e sviluppa una nuova metodologia del progetto-colore, integrando la cultura classica di indagine percettivo-artistico-filosofica con approfondimenti di Fisica, Neurofisiologia, Psicoendocrinologia, Psicofisica della visione e Psicologia della percezione. La ricerca scientifica e metodologica sul Colore progettato è l'ambito di maggiore interesse e competenza. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Kristian Kloeckl

Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina

Dottorando del Dottorato di ricerca in Scienze del Design dell'Università Iuav di Venezia e assistente ricercatore presso il SENSEable City Laboratory al MIT Boston (USA). Dal 2003 lavora come product designer a Venezia, dopo aver collaborato con gli studi di Giulio Ceppi e di Antonio Citterio a Milano. Ha svolto con un assegno di ricerca dell'università IUAV di Venezia una ricerca sul tema delle *smart*

technologies nel campo dell'assistenza domiciliare e telemedicina.

Simona Morini

Metodi e decisioni nel design medicale

E' ricercatore e docente di Teoria delle decisioni e dei giochi presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. La sua ricerca e le sue pubblicazioni riguardano la natura e le caratteristiche della razionalità e l'analisi dei modi di concettualizzare l'incertezza in diversi ambiti di ricerca. Si è occupata di alcuni aspetti applicativi di tali teorie collaborando a programmi di ricerca e formazione per la regione Lombardia, per il Consiglio Superiore della Magistratura, per il Politecnico di Milano e altri enti pubblici e privati. Dirige la rivista online "Rescogitans" per la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e collabora con varie case editrici, riviste e con il quotidiano Il sole 24 Ore.

Raimonda Riccini

Storia del design medicale

Storica del design, è professoressa di Storia della scienza e delle tecniche e vice direttore del corso di laurea in disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Si occupa di storia del disegno industriale, con particolare attenzione rivolta alla storia d'impresa, dell'innovazione e della cultura tecnologica. Tra le sue pubblicazioni nel settore *La sanità: un itinerario per la storia del disegno industriale*, in Medardo Chiapponi (a cura di), *Dalla cura delle cose alla cura delle persone*, Silvana Editoriale, Milano 1999 e *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Mara Semenzato

Fondamenti di ingegneria clinica, Normativa tecnica dei dispositivi, Ciclo di vita delle apparecchiature, Classificazione dei dispositivi medici

Dirigente Servizio Ingegneria Clinica e telefonia dell'Azienda ULSS12 veneziana; ingegnere elettronico con successivo diploma di specialità di ing. Clinica - docente a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara (Laboratorio Sintesi finale).

Michele Sinico

Metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva

E' ricercatore e titolare dell'insegnamento di Psicologia della percezione presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. Si è formato presso il Centre for the study of Ecological Psychology all'Università di Portsmouth (UK) e ha ottenuto il dottorato di ricerca in Psicologia sperimentale presso l'Università di Padova. La sua ricerca di base verte sulla psicologia della percezione, sulla storia e sulla meta-metodologia della psicologia. In campo applicativo, i suoi progetti di ricerca rispondono alle richieste nell'ambito della comunicazione percettiva, dell'ergonomia sensoriale e delle verifiche sperimentali nel design.

Girolamo Strano

Elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera

Normative tecniche e legislazione sulla progettazione ospedaliera

Direttore del Dipartimento gestione risorse tecniche, beni e servizi dell'azienda ULSS 12 di Venezia a cui afferisce l'ingegneria clinica. E' stato responsabile del servizio di manutenzione apparecchiature medicali dell'ULSS veneziana.

Franco Toniolo

Organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

Direttore del Centro regionale interuniversitario per la formazione della Regione Veneto.

sedi, attrezzature e servizi

Tutte le attività didattiche si svolgono nell'ambito del polo didattico appositamente predisposto e attrezzato dall'Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana presso l'ospedale S. Giovanni e Paolo a Venezia. In questa struttura sono presenti: un'aula stabilmente dedicata per l'attività progettuale e per corsi e seminari con possibilità di accesso in rete anche con portatile personale da ognuno dei posti di lavoro; un'aula informatica con hardware PC e Mac attrezzati con software per la modellazione 3D e grafica e con periferiche professionali di stampa e acquisizioni delle immagini. Possono inoltre essere utilizzati i laboratori strumentali, le biblioteche e le altre strutture dell'Università Iuav di Venezia.

scadenze per l'iscrizione

**domanda di ammissione
pubblicazione graduatoria
iscrizione e pagamento della
quota d'iscrizione**

entro 29 agosto 2008
entro 15 settembre 2008

entro 9 ottobre 2008

contatti

Università IUAV di Venezia
www.iuav.it/designmedicale

Segreteria organizzativa
Chiara Pagani
c/o
Corso di laurea in Disegno industriale
Borgo Cavour, 40
31100 Treviso
Tel. 0422 415882
Fax. 0422 0422 590799
E-mail pagani@iuav.it

Segreteria didattica
Claudia Rossi
Ufficio Post Laurea
Università Iuav di Venezia
Campo della Lana
Santa Croce 601
30135 Venezia
Tel. 041 2571787
Fax 041 2571790
E-mail claudiar@iuav.it

Per inviare proposte, suggerimenti, segnalazioni non soltanto sul master ma, più in generale, su tematiche attinenti al design medicale utilizzare l'indirizzo designmedicale@iuav.it

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008

delibera n. **30** Sa/2008/ risorse
umane/sgapdr

pagina **1/2**

5 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) reclutamento ricercatori

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta del 10 ottobre 2007 il consiglio della facoltà di architettura aveva approvato la proposta per l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di 15 ricercatori universitari, al fine di dare copertura ai settori scientifico disciplinari in sofferenza o che risultano essere strategici per la facoltà.

Il presidente informa inoltre che, tenuto conto dell'incertezza del quadro normativo nazionale e dell'esiguità delle risorse per il reclutamento di personale docente previste nel bilancio di ateneo 2008, il consiglio della facoltà di architettura, nella seduta del 12 marzo 2008, ha deliberato di diminuire a 10 il numero dei ricercatori per i quali attivare le procedure di valutazione comparativa, suddividendoli nei seguenti settori scientifico disciplinari:

- 1 ICAR/17 "Disegno"
- 1 ICAR/05 "Trasporti"
- 1 ICAR/15 "Architettura del paesaggio"
- 1 ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"
- 1 GEO/05 "Geologia applicata"
- 1 ICAR/18 "Storia dell'architettura"
- 2 ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"
- 1 GEO/09 "Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali".

A tale riguardo il presidente, considerate le risorse disponibili, le difficoltà di bilancio e le problematiche legate alla gestione dei concorsi, propone di dare avvio prioritariamente alle procedure di valutazione comparativa per la copertura di 5 posti di ricercatore universitario.

Riguardo ai settori scientifico disciplinari indicati dalla facoltà rileva l'opportunità di dare precedenza a quelli in sofferenza per i quali il senato stesso, nella seduta del 14 luglio 2005, aveva deliberato l'attivazione, a supporto, di n. 4 assegni biennali per la collaborazione ad attività di ricerca ora in scadenza e sui quali, tenendo conto anche del turn-over, si rende necessario formare giovani ricercatori. In particolare propone di bandire i 5 posti nei seguenti settori scientifico disciplinari:

- ICAR/05 "Trasporti"
- ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"
- GEO/05 "Geologia applicata"
- ICAR/17 "Disegno"
- ICAR/15 "Architettura del paesaggio".

Il presidente informa infine che, secondo quanto comunicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con nota del 20 marzo 2008, per le procedure di reclutamento dei ricercatori si deve fare riferimento a quanto disposto dalla legge 3 luglio 1998, n. 210 e dal decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, dal momento che il nuovo regolamento 7 dicembre 2007 non è stato ammesso al visto dalla Corte dei Conti e deve essere considerato come non emanato.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori Giancarlo Carnevale, Agostino Cappelli, Renato Bocchi, Fulvio Zezza, Marco De Michelis, Paolo Morachiello, Domenico Patassini, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, vista la legge 3 luglio 1998 n. 210, visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000 n. 117, vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 20 marzo 2008 e valutate le risorse disponibili:

- prende atto di quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 30 Sa/2008/ risorse umane/sgapdr	pagina 2/2
--	------------

seduta del 12 marzo 2008 in merito al reclutamento di ricercatori universitari;
- delibera all'unanimità di dare avvio prioritariamente alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di 5 ricercatori universitari nei seguenti settori scientifico disciplinari:
ICAR/05 "Trasporti"
ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"
GEO/05 "Geologia applicata"
ICAR/17 "Disegno"
ICAR/15 "Architettura del paesaggio".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 31 Sa/2008/risorse umane/sgapdr	pagina 1/1
---	------------

5 Personale dell'Università luav di Venezia:

b) facoltà di pianificazione del territorio: avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta dell'11 marzo 2008, per l'avvio della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 12, comma 1 e 2, del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 convertito con modifiche nella legge 28 febbraio 2008 n. 31.

A tale riguardo il presidente informa il senato che il consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 13 febbraio 2008 ha approvato le linee generali del piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza e, fra le azioni programmatiche di breve e medio periodo, la proposta di utilizzare i punti organico disponibili nei campi di formazione e ricerca relativi alla progettazione urbanistica e territoriale, sistemi informativi geografici, diritto amministrativo e urbanistico, sociologia e antropologia, scienze della terra/ecologia, economia, pianificazione dei trasporti e politiche per la città.

In particolare per la proposta di avvio della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore associato nel settore scientifico disciplinare IUS/10, come indicato nella programmazione triennale 2007/2009 del fabbisogno di personale docente delle facoltà, si è tenuta in considerazione la crescente importanza di tale settore negli assetti didattici.

L'organica presenza del diritto, nello studio delle tematiche del governo del territorio, non solo rappresenta una continuità rispetto alla storia della facoltà, ma deve essere rafforzata in considerazione dello spettro, che si è fatto ampio, dei settori giuridici incidenti sulla pianificazione, non più restringibili al campo del diritto urbanistico.

L'offerta di materie giuridiche nei diversi corsi di studio della facoltà è infatti diventata particolarmente articolata, spaziando dagli insegnamenti generali fondamentali (elementi di diritto pubblico e diritto amministrativo) a quelli più specifici o di secondo livello (diritto urbanistico, legislazione urbanistica e degli enti locali e legislazioni urbanistiche regionali).

Vi è dunque la necessità di provvedere ad un rafforzamento dell'area attraverso la chiamata di un docente di seconda fascia, il cui profilo sia adeguato ai percorsi formativi della facoltà e, in particolare, a quelli che richiedono una specifica preparazione nelle tematiche dei servizi territoriali e dell'ambiente.

Con il reclutamento di un professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 la facoltà intende attuare un rafforzamento strategico dell'area del diritto urbanistico ed amministrativo a livello di ateneo, proponendosi come riferimento didattico, scientifico e istituzionale.

Ai fini della chiamata dell'idoneo sarà valutata la produzione scientifica e le esperienze qualificate nella didattica relativamente al diritto del governo del territorio, dell'ambiente, dei servizi pubblici, nonché dei beni e dei servizi culturali.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 convertito con modifiche nella legge 28 febbraio 2008 n. 31 e rilevato quanto deliberato dalla facoltà di pianificazione del territorio nella seduta dell'11 marzo 2008, delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 32 Sa/2008/rettorato	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

6 Ricerca:

a) rettorato: i cluster di ateneo

Il presidente ricorda che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico, nel dare avvio alla definizione del piano triennale 2007/2009, aveva deliberato di nominare una commissione per la ricerca, accogliendo la proposta presentata dal presidente nella seduta del 5 dicembre 2007 nell'ambito della discussione sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008.

Il presidente ricorda inoltre che tale commissione è composta dai direttori di dipartimento, dal mandatario del rettore per la ricerca e dal rettore (o suo delegato) che la presiede ed ha il compito di definire:

- le azioni strategiche per lo sviluppo della ricerca di Iuav;
- la prima mappa dei cluster di Iuav, facendo riferimento anche all'individuazione di aree strategiche di ateneo;
- i criteri per la valutazione della ricerca e dei prodotti di ricerca di Iuav.

Il presidente ricorda altresì che nella medesima seduta, ai fini della presentazione in senato accademico, era stata confermata la scadenza del 31 marzo 2008 per la definizione dei cluster, così come già indicato nella seduta del 5 dicembre 2007.

Il presidente informa che, nel rispetto dei termini fissati, la commissione ricerca ha presentato un elenco delle proposte pervenute dai docenti dell'ateneo per la costituzione dei cluster di ricerca allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1).

Al riguardo il presidente rileva che tale elenco costituisce una prima bozza delle adesioni dei docenti, che saranno oggetto del lavoro istruttorio della commissione ricerca al fine della individuazione, nell'ambito della stesura del piano strategico, delle principali aree di ricerca dell'ateneo.

Nel valutare positivamente l'ampia partecipazione dei docenti, il presidente rileva l'eterogeneità delle proposte presentate, caratterizzate da finalità e numero di docenti afferenti variabili, sulla quale la commissione ricerca è chiamata a lavorare al fine della definizione di un quadro complessivo coerente. In tal senso il presidente sottolinea che il ruolo della commissione è di indirizzo e supporto, anche attraverso la predisposizione di una metodologia che si ripeta negli anni, e non di esclusione.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori Fulvio Zezza, Luciano Vettoreto, Marco De Michelis, Medardo Chiapponi, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, prende unanimemente atto delle proposte pervenute dai docenti dell'ateneo per la costituzione dei cluster di ricerca, che saranno oggetto del lavoro istruttorio della commissione ricerca.

Il lavoro conclusivo sarà sottoposto al senato accademico secondo le scadenze già indicate nell'ambito della definizione del piano strategico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia - Unità management della ricerca

Elenco delle proposte di costituzione di cluster di ricerca pervenute a seguito della decisione del Senato Accademico del 6 febbraio 2008

Proposte di cluster

Denominazione proposta	Promotori/ primi proponenti/ coordinatori/ referenti	Numero (ordine ricevimento)
Center of Urban Policy and Research	Pier Luigi Sacco e Luciano Vettoretto	1
Il museo della città (memoria e rappresentazione della città)	Donatella Calabi	2
Storia e progetto	Francesco Dal Co	3
Design dell'informazione	Giovanni Anceschi e Raimonda Riccini	4
Design e ambiente	Laura Badalucco	5
Design e nanotecnologie	Medardo Chiapponi	6
Design medicale	Medardo Chiapponi	7
Forme del visibile: l'arte e la scienza	Paolo Fabbri	8
Conoscenza e decisione	Vittorio Girotto	9
Melodramma barocco veneziano	Walter Le Moli	10
Design per il sud del mondo	Gaddo Morpurgo	11
Museologia del design	Raimonda Riccini	12
Interazione	Davide Rocchesso	13
Fare mostre per fare storia: l'esposizione come sistema di significati	Angela Vettese e Francesca Castellani	14
La fotografia di moda di Ugo Mulas	Maria Luisa Frisa	15
La tecnica a supporto dell'autenticità nel progetto di restauro	Giorgio Gianighian	16
Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'Housing	Luciano Semerani	17
Conservazione e restauro strutturale del costruito	Paolo Foraboschi	18
Innovazione e costruzione efficiente	Fabio Peron	19
Sostenibilità	Benno Albrecht	20
Dispositivi statici e nuovi materiali per la costruzione dell'architettura	Roberto Di Marco	21
Abitare	Aldo Norsa	22
Ragioni e forme della conservazione	Adriano Cornoldi	23
Design come progetto per l'attivazione delle sinergie tra tecnologie, ambiente e sport	Tobia Scarpa	24
Architettura e Archeologie	Margherita Vanore	25
Controllo delle strutture monumentali	Salvatore Russo	26
Nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente	Luigi Di Prinzio	27
L'Arte del costruire	Roberto Masiero	28
Trasporti territorio e logistica	Agostino Cappelli	29
Città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana.	Bernardo Secchi	30
Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	Serena Maffioletti	31
Paesaggio	Renato Bocchi e Enrico Fontanari	32
Rappresentazione e comunicazione	Agostino De Rosa e Malvina Borgherini	33

Segnalazioni

Progettazione responsabile e creativa	Giuseppe Longhi
Centro studi "Architettura Civiltà Tradizione del Classico"	Monica Centenni, Paolo Morachiello, Amerigo Restucci

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 33 Sa/2008/Circe	pagina 1/2
---	------------

6 Ricerca:

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008, per l'attivazione di un assegno annuale per collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti" nel settore scientifico disciplinare ICAR/06 "Topografia e cartografia", con responsabile scientifico il prof. Francesco Guerra.

La ricerca si propone due obiettivi generali:

1. confrontare, sperimentandoli sul campo, metodi, tecniche e strumenti della fotogrammetria digitale e della scansione 3D, per l'acquisizione dei dati necessari alla creazione di modelli digitali tridimensionali di oggetti di dimensione contenuta (ordine di grandezza 1mc). Le strumentazioni che si intendono mettere a confronto sono: i sistemi di scansione 3D ottici (triangolatori, conoscopia, luce strutturata, ecc.) e i sistemi fotogrammetrici digitali, monoscopici, stereoscopici e automatici.

Il confronto riguarderà gli aspetti metrici (precisione e ripetibilità) e quelli applicativi (caratteristiche e praticità d'uso) in relazione a classi di oggetti;

2. individuare e studiare le possibilità di realizzare modelli tridimensionali con i dati rilevati e valutare l'efficienza dei modelli digitali creati, in relazione sia alla natura degli oggetti stessi, sia alla necessità/volontà di ri-attualizzare e ri-utilizzare gli oggetti originali.

Il primo obiettivo è strettamente ed essenzialmente di ordine tecnico e si propone di affrontare problematiche proprie dei settori scientifici che si occupano di misura e di rappresentazione, in cui l'applicazione di strumenti hardware (acquisizione) e software (trattamento dei dati) ha un ruolo predominante.

Il secondo obiettivo, invece, pur partendo, e non trascurando, le considerazioni tecniche, vuole affrontare il difficile rapporto tra virtuale e reale, che costituisce attualmente uno dei temi principali attorno a cui ruota il dibattito sulla divulgazione e diffusione delle conoscenze relative ai beni culturali.

Gli oggetti, sui quali si vogliono confrontare le tecniche di acquisizione e studiare le modalità di fruizione attraverso modelli digitali, hanno quale caratteristica comune l'"unicità", che implica la necessità della loro conservazione. Dal punto di vista della forma, essi presentano una grande finezza di dettaglio che comporta, per il rilievo delle caratteristiche geometriche, la necessità di utilizzare strumenti ad altissima risoluzione spaziale, oltre che la massima accuratezza nelle osservazioni.

La somma necessaria a finanziare tale assegno, comprensiva dei costi collegati, pari ad € 18.798,00, verrà messa a disposizione dal centro, nell'ambito delle risorse residuali di attività convenzionate già concluse.

L'attività di ricerca sarà svolta presso il laboratorio di fotogrammetria del centro, dove l'assegnista avrà a disposizione attrezzature, software e strumenti specialistici adeguati.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 33 Sa/2008/Circe	pagina 2/2
---	------------

della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti” nel settore scientifico disciplinare ICAR/06 “Topografia e cartografia”, responsabile scientifico prof. Francesco Guerra.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 34 Sa/2008/ricerca-Uri-map	pagina 1/1
---	------------

6 Ricerca:

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: partecipazione al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 26 marzo 2008, per la partecipazione al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT).

A tale riguardo il presidente informa che il progetto, che si inserisce nello studio di sistemi cognitivi artificiali e mira allo sviluppo di modelli di comunicazione dell’informazione attraverso il suono non verbale, prevede attività di ricerca co-partecipata.

Il gruppo di lavoro sarà composto oltre a luav da studiosi provenienti da Linkopings Universitet - Svezia, che assumerà le funzioni di coordinamento, The University of Limerick – Irlanda, Kungliga Tekniska Högskolan (the Royal Institute of Technology) - Svezia, Jyväskylän Yliopisto (Jyväskylä University) – Finlandia.

Il responsabile scientifico per luav è il prof. Davide Rocchesso.

La durata della ricerca sarà di 36 mesi per un costo complessivo a carico di luav stimato intorno a € 400.000.

Trattandosi di un progetto che si intende presentare nell’ambito dei finanziamenti di cui alla Call 3 del VII programma quadro - sottoprogramma Cooperation, settore società dell’informazione (ICT), il cofinanziamento richiesto a luav verrebbe coperto con l’impegno orario del personale scientifico che partecipa al progetto e l’eventuale recupero degli overhead determinati dall’applicazione della Transitional Flat Rate (60% dei costi eleggibili) a cui l’ateneo si è conformato.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l’articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 26 marzo 2008, delibera all’unanimità di approvare la partecipazione al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 1/12

7 Convenzioni:

a) accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre e affidamento di incarico a Circe e Lar

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per:

a) la stipula di un accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre;

A tale riguardo il presidente informa che l'accordo quadro ha lo scopo di dare inizio a forme di collaborazione nei campi di rispettiva competenza istituzionale e di comune interesse e segna l'avvio delle attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione del progetto per la nascita di un nuovo polo culturale tra via Poerio, via Brenta Vecchia e via Pascoli nel centro di Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia.

Il presidente rileva che le attività di interesse comune tra le parti verranno di volta in volta definite e conseguentemente dettagliate nel contenuto e nella durata e saranno oggetto di specifici atti convenzionali attuativi, che per la Fondazione potranno essere sottoscritti anche da proprie società strumentali e controllate. Per lo svolgimento e la gestione dei singoli progetti l'Università luav potrà servirsi delle proprie strutture.

Il presidente informa altresì che l'accordo ha una durata di tre anni;

b) l'accettazione di un incarico affidato al centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione – Circe in attuazione dell'accordo quadro sopra menzionato.

Tale incarico, approvato dal comitato tecnico scientifico del Circe nella seduta del 26 febbraio 2008, prevede lo svolgimento delle le seguenti attività:

- raccolta della cartografia storica ed attuale della zona, nonché delle foto aeree;
- digitalizzazione in forma raster di quanto esistente solo su supporto cartaceo;
- realizzazione di una rete topografica di inquadramento dell'area di progetto;
- controllo topografico dei confini dell'area di progetto;
- prese fotogrammetriche per la realizzazione dei fotopiani degli edifici e raddrizzamento analitico dei fotogrammi con pixel al reale di 2 cm (edificio conventuale)
- verifica del rilievo alla scala 1:100 mediante ripetizione del 10% di quanto rilevato e rappresentato;
- rilievo alla scala 1:50 dell'edificio conventuale;
- realizzazione dei fotopiani digitali dei prospetti dell'edificio conventuale alla scala nominale 1:50 con pixel al reale di 1 cm;
- georeferenziazione di tutte le operazioni di rilievo nel sistema cartografico nazionale mediante rilievo GPS;
- costituzione di un city-model della zona di intervento alla scala nominale 1:200.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Guerra.

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico, che dovranno essere concluse entro 120 giorni, è fissato in € 29.166,66+iva.

c) l'accettazione di un incarico affidato al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica – Lar del dipartimento di progettazione architettonica in attuazione dell'accordo quadro sopra menzionato.

Tale incarico, approvato dalla commissione scientifica del Lar nella seduta del 25 febbraio 2008, prevede lo svolgimento delle le seguenti attività:

- studi preliminari e preparazione del bando di concorso per la progettazione dell'area del nuovo polo culturale;
- realizzazione di un sito web dove promuovere on line il bando stesso.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Franca Pittaluga.

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico, che dovranno essere concluse entro 365 giorni, è fissato in € 40.000+iva.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 2/12

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro e di incarico sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre.

Premesso che

- l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- la Fondazione di Venezia, sin dalle origini e in forza del proprio Statuto, ha definito il settore "beni e attività culturali" prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni pubbliche e private;
- in tale quadro, la Fondazione di Venezia si è da tempo attivata per contribuire alla nascita di un nuovo polo culturale e del Museo del '900 a Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia.

Considerato che

l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva competenza istituzionale e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto (d'ora in avanti denominato "Progetto") riferito al polo culturale e al museo del '900 a Mestre;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Articolo 2 - Finalità

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominato "luav", e la Fondazione di Venezia, d'ora in avanti denominata "Fondazione", intendono con il presente atto regolamentare i reciproci rapporti derivanti dalla intenzione di collaborare per la realizzazione del "Progetto" citato in premessa. In tale ambito, luav metterà a disposizione della Fondazione le proprie strutture tecniche, oltreché il proprio know how necessario per la realizzazione del Progetto.

Articolo 3 - Attività

La collaborazione riguarderà alcune attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione del "Progetto", quali, a mero titolo esemplificativo, la conduzione di ricerche (storiche, archivistiche, catastali, cartografiche) sui temi del "Progetto", la predisposizione di materiali utili per la comunicazione e la diffusione istituzionale del "Progetto", la predisposizione della documentazione afferente all'espletamento dei concorsi e delle gare da indirsi per la realizzazione dell'opera.

Articolo 4 - Atti convenzionali di dettaglio

Le attività di interesse comune, di cui all'art. che precede, verranno di volta in volta concordate dai soggetti firmatari del relativo accordo e, conseguentemente, dettagliate nel contenuto e nella durata, e saranno oggetto di successivi e specifici atti convenzionali attuativi, che dovranno richiamare, in premessa, gli impegni generali assunti con il presente accordo quadro. Per la sottoscrizione di detti atti convenzionali, la Fondazione potrà servirsi anche delle proprie Società strumentali e controllate, di cui detiene l'intera partecipazione, mentre luav potrà servirsi di ogni struttura propria, quali a titolo esemplificativo dipartimenti, centri e laboratori di ricerca, per lo svolgimento e la gestione di singoli progetti. Ciascun singolo atto convenzionale attuativo indicherà partitamente gli obblighi derivanti

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 3/12

dalla sua esecuzione per le parti sottoscrittrici ed i relativi oneri finanziari e tempi di realizzazione.

Gli atti convenzionali di cui sopra, definiti, per il contenuto scientifico, dai coordinatori designati da ciascuna delle istituzioni, dovranno essere sottoposti all'approvazione dei rispettivi organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 5 - Impegni di riservatezza

Nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge, le parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su qualsivoglia aspetto, notizia ed informazione di cui venissero a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo quadro e degli atti convenzionali attuativi, e così, in via esemplificativa, su ogni notizia ed informazione inerente l'organizzazione, l'attività ed i programmi della controparte firmataria del presente protocollo. Tale obbligo si estende anche al periodo successivo alla cessazione del presente protocollo.

Articolo 6 - Validità

Il presente accordo quadro è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta, sottoscritta, per condivisione, dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro il termine massimo di due mesi, antecedenti la data di scadenza.

In caso alla data di scadenza del protocollo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 4, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente accordo quadro sostituisce qualsiasi altro accordo di contenuto analogo, precedentemente stipulato.

Articolo 7 - Recesso

Le parti si riservano il diritto di recedere in qualsiasi momento dal presente accordo quadro, non dando ulteriore seguito all'impegno di collaborazione qui assunto. In tal senso, la dichiarazione di recesso, da trasmettersi a mezzo lettera raccomandata a.r., avrà effetto immediato dalla data di ricezione.

In tale ipotesi resterà comunque salva la validità della specifica disciplina di recesso convenuta dalle parti per gli eventuali ulteriori impegni assunti con specifici atti in esecuzione del presente accordo.

Articolo 8 - Norme finali e Foro competente

In caso di controversie sulla interpretazione del presente accordo quadro le parti rinviando alla normativa di riferimento per quanto applicabile.

Per ogni eventuale controversia concernente il presente accordo quadro, che non dovesse trovare composizione bonaria tra le parti, sarà competente il Foro di Venezia.

Articolo 9 - Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione, relativa alla esecuzione del presente accordo quadro, dovrà essere indirizzata come segue:

- se alla Fondazione, presso la sede della stessa in....., alla attenzione del sig.....;
- se a luav, presso la sede della stessa in S.Croce 191-Tolentini, 30135 Venezia, alla attenzione del sig.....

ovvero presso il diverso indirizzo, o numero di telefax, che le parti sottoscrittrici del presente accordo potranno comunicare reciprocamente successivamente alla data di sottoscrizione del protocollo, in conformità alle precedenti disposizioni, restando inteso che, presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le parti eleggono automaticamente il proprio domicilio ad ogni fine relativo alla esecuzione del presente accordo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 4/12

Incarico al centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per lo svolgimento di attività preliminari per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve)

La Fondazione di Venezia, sin dalle origini e in forza del proprio statuto, ha definito il settore "beni e attività culturali" prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni, pubbliche e private.

La Fondazione di Venezia si è, in particolare, da tempo attivata per contribuire alla nascita di un nuovo polo culturale comprendente un museo a Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia.

In tale contesto, l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto riferito al museo a Mestre.

Per l'effetto, i citati soggetti hanno sottoscritto, in data....., un accordo quadro preordinato a regolamentare rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto per la realizzazione di un nuovo Polo culturale e del Museo del '900 in Mestre (Ve). In particolare, con tale accordo è stato stabilito (cfr. artt. 3-4) che la collaborazione riguarderà alcune attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione del ridetto progetto, quali, a mero titolo esemplificativo, la conduzione di ricerche (storiche, archivistiche, catastali, cartografiche) sui temi del "Progetto", la predisposizione di materiali utili per la comunicazione e la diffusione istituzionale del "Progetto", la predisposizione della documentazione afferente all'espletamento dei concorsi e delle gare da indirsi per la realizzazione dell'opera, e che tutte le dette attività di interesse comune sarebbero state, di volta in volta, concordate dai soggetti firmatari del citato accordo quadro e, conseguentemente, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, con successivi, specifici e separati, atti convenzionali di dettaglio.

Con il medesimo accordo quadro, le parti hanno stabilito che la Fondazione di Venezia avrebbe potuto servirsi, per la attuazione del citato accordo, anche delle proprie società strumentali e controllate, di cui detiene la intera partecipazione, mentre l'Università luav avrebbe potuto servirsi, per le medesime finalità, di ogni struttura propria, quali dipartimenti, laboratori o centri di ricerca.

Ciò premesso, con riferimento alla offerta formulata dal centro di rilievo, cartografia ed elaborazione dell'Università luav in data 22 gennaio 2008, con la presente la scrivente Polymnia Venezia S.r.l., società unipersonale e strumentale della Fondazione di Venezia, all'uopo autorizzata dalla medesima Fondazione, qui rappresentata dall'amministratore delegato dott. Pierpaolo Cagnin, conferma all'Università luav di Venezia per il tramite del centro di rilievo, cartografia ed elaborazione (Circe), l'incarico per la effettuazione delle attività sotto indicate.

Il presente incarico viene sottoscritto, per presa visione e condivisione, dalla società Rodella Sviluppo Immobiliare S.r.l., partecipata al 100% dalla società Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'edificio "ex Caserma Matter" e qui rappresentata dall'amministratore unico arch. Plinio Danieli.

La società Polymnia Venezia S.r.l. e l'Università luav indicano, quali indirizzi dove domiciliare e trasmettere la reciproca corrispondenza, rispettivamente:

- per Polymnia Venezia S.r.l.: Dorsoduro 3488/u - 30123 - Venezia;
- per l'Università luav di Venezia: centro di rilievo, cartografia ed elaborazione - Tolentini, Santa Croce 191 - 30135 - Venezia.

Condizioni dell'incarico così definite tra Polymnia Venezia S.r.l. e Università luav
1 - Oggetto dell'incarico

Le attività oggetto del presente accordo sono le seguenti:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. **35** Sa/2008/Da

pagina **5/12**

- raccolta della cartografia storica ed attuale della zona, nonché delle foto aeree;
- digitalizzazione in forma raster di quanto esistente solo su supporto cartaceo;
- realizzazione di una rete topografica di inquadramento dell'area di progetto;
- controllo topografico dei confini dell'area di progetto;
- prese fotogrammetriche per la realizzazione dei fotopiani degli edifici e raddrizzamento analitico dei fotogrammi con pixel al reale di 2 cm. (edificio conventuale)
- verifica del rilievo alla scala 1:100 mediante ripetizione del 10% di quanto rilevato e rappresentato;
- rilievo alla scala 1:50 dell'edificio conventuale;
- realizzazione dei fotopiani digitali dei prospetti dell'edificio conventuale alla scala nominale 1:50 con pixel al reale di 1 cm.;
- georeferenziazione di tutte le operazioni di rilievo nel sistema cartografico nazionale mediante rilievo GPS;
- costituzione di un city-model della zona di intervento alla scala nominale 1:200.

2 - Corrispettivo e modalità di corresponsione

Per l'esplicazione di tutte le attività ricomprese nell'incarico descritto al precedente punto 1, verrà riconosciuto l'importo forfettario di € 29.166,66 oltre I.V.A., comprensivo altresì dell'adempimento delle obbligazioni di cui ai successivi punti 5 e 6.

Il suddetto compenso si intende onnicomprensivo di ogni spesa e onere connessi al presente incarico.

Tale compenso sarà così liquidato:

- acconto del 30% all'atto della sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di conferimento di incarico;
- saldo alla consegna degli elaborati finali.

La società Polymnia Venezia S.r.l. si riserva di indicare all'Università luav quanto del corrispettivo maturato dallo stesso, in relazione all'esecuzione del presente incarico, debba essere fatturato alla Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma dei Carabinieri, e/o alla Rodella Sviluppo Immobiliare S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma Matter.

3 - Durata dell'incarico

Tutte le attività oggetto della presente lettera di incarico dovranno essere ultimate entro 120 giorni lavorativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di incarico.

4 - Obblighi del committente

Il committente, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 626/94 e SMI, si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti nel sito dove l'Università luav andrà a operare.

5 - Obblighi dell'esecutore

L'Università luav incaricata, per il tramite del proprio centro di rilievo, cartografia ed elaborazione (Circe), della effettuazione delle attività di cui in epigrafe, con la sottoscrizione della presente lettera di incarico, si obbliga, nei confronti della società committente, a:

- organizzare e coordinare le proprie attività, collaborando e mantenendo costantemente informata la committente circa l'avanzamento delle attività;
- comunicare per iscritto l'avvio delle attività ad esso affidate sia alla scrivente, che alla Fondazione di Venezia (rif.: Guido Guerzoni, project manager);
- adottare ogni possibile misura di sicurezza per la tutela delle persone con l'individuazione delle regole e dei dispositivi di protezione previsti dall'art. 40 D.Lgs. 626/94 per lo svolgimento dell'incarico;
- consegnare senza ritardo, rispetto al termine indicato al precedente punto 3, le risultanze delle attività affidate, in modo da consentire la realizzazione degli interventi previsti senza ritardo;
- restituire alla committente, al termine dell'incarico, tutta la documentazione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 6/12

eventualmente fornita, o che comunque la riguardi, per l'espletamento delle attività affidate, ed in ogni caso a conservarla come depositario, con obbligo di custodia, fino al momento della predetta restituzione;

- garantire che il presente incarico verrà svolto esclusivamente con personale, adeguatamente assicurato, in funzione delle attività conseguenti all'esecuzione del presente incarico.

Con la sottoscrizione del presente incarico, l'Università luav dichiara, altresì:

- di essere esattamente edotto sulle attività da eseguire e della loro particolarità;
- di aver tenuto nel debito conto tutte le circostanze di fatto e dei luoghi nella formulazione del prezzo, con i luoghi accessibili in sicurezza, e di giudicare pertanto di piena soddisfazione il prezzo stesso, i patti e le condizioni tutte del presente incarico;
- di aver adeguatamente organizzato e attrezzato il proprio personale per la loro piena sicurezza in funzione dello stato di fatto dei luoghi in cui gli stessi si troveranno ad operare.

6 - Obbligo di riservatezza

L'Università luav si impegna, per sé e per i suoi eventuali collaboratori, alla riservatezza su tutto quanto relativo alla attività della Polymnia Venezia S.r.l. e della Fondazione di Venezia, ed in particolare alla organizzazione del lavoro, ai progetti, alle attività, al know-how, di cui, anche incidentalmente, dovesse venire a sua conoscenza durante l'esecuzione dell'incarico, personalmente o tramite altri soggetti, nonché a non compiere atti di concorrenza o che possano in altro modo recare pregiudizio all'attività dei suddetti soggetti. L'obbligazione di riservatezza perdurerà anche dopo la conclusione delle attività di cui al presente incarico.

7 - Clausola di risoluzione espressa per cause di forza maggiore

Saranno considerate cause di forza maggiore, ai fini del regolare svolgimento dell'incarico oggetto della presente, le cause al di fuori del controllo delle parti.

Le parti si impegnano, pertanto, a segnalarsi reciprocamente e tempestivamente l'insorgere ed il cessare di dette cause.

La durata del rapporto sarà prorogata di un numero di giorni equivalente a quello per cui le attività si siano interrotte per dette cause, senza che nulla sia dovuto all'Università luav per il periodo di proroga suddetto.

Qualora le predette cause impeditive perdurino per un periodo superiore a trenta giorni, il presente incarico dovrà intendersi risolto non appena una delle parti dichiara all'altra, a mezzo di lettera raccomandata A.R., l'intenzione di avvalersi della presente clausola.

8 - Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia connessa alla interpretazione o all'esecuzione del presente incarico sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

9 - Rinvio alle norme generali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente lettera di incarico, si dovrà fare riferimento alle vigenti norme del Codice Civile.

10 - Accettazione

La presente lettera di incarico viene redatta in duplice originale, uno dei quali dovrà dall'Università luav essere restituito per accettazione e benestare.

Incarico al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del bando di concorso per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve)

La Fondazione di Venezia, sin dalle origini e in forza del proprio statuto, ha definito il settore "beni e attività culturali" prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni, pubbliche e private.

La Fondazione di Venezia si è, in particolare, da tempo attivata per contribuire alla nascita di un nuovo polo culturale comprendente un museo a Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 7/12

In tale contesto, l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto riferito al museo a Mestre.

Per l'effetto, i citati soggetti hanno sottoscritto, in data....., un accordo quadro preordinato a regolamentare rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto per la realizzazione di un nuovo Polo culturale e del Museo del '900 in Mestre (Ve). In particolare, con tale accordo è stato stabilito (cfr. artt. 3-4) che la collaborazione riguarderà alcune attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione del ridetto progetto, quali, a mero titolo esemplificativo, la conduzione di ricerche (storiche, archivistiche, catastali, cartografiche) sui temi del "Progetto", la predisposizione di materiali utili per la comunicazione e la diffusione istituzionale del "Progetto", la predisposizione della documentazione afferente all'espletamento dei concorsi e delle gare da indirsi per la realizzazione dell'opera, e che tutte le dette attività di interesse comune sarebbero state, di volta in volta, concordate dai soggetti firmatari del citato accordo quadro e, conseguentemente, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, con successivi, specifici e separati, atti convenzionali di dettaglio.

Con il medesimo accordo quadro, le parti hanno stabilito che la Fondazione di Venezia avrebbe potuto servirsi, per la attuazione del citato accordo, anche delle proprie società strumentali e controllate, di cui detiene la intera partecipazione, mentre luav avrebbe potuto servirsi, per le medesime finalità, di ogni struttura propria, quali dipartimenti, laboratori o centri di ricerca.

Ciò premesso, con riferimento alla offerta formulata dal laboratorio di ricerca in progettazione architettonica dell'Università luav in data 20 dicembre 2007, con la presente la scrivente Polymnia Venezia S.r.l., società unipersonale e strumentale della Fondazione di Venezia, all'uopo autorizzata dalla medesima Fondazione, qui rappresentata dall'amministratore delegato dott. Pierpaolo Cagnin, conferma all'Università luav di Venezia l'incarico per la effettuazione delle attività sotto indicate.

Il presente incarico viene sottoscritto, per presa visione e condivisione, dalla società Rodella Sviluppo Immobiliare srl, partecipata al 100% dalla società Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'edificio "ex Caserma Matter" e qui rappresentata dall'amministratore unico arch. Plinio Danieli.

La società Polymnia Venezia S.r.l. e l'Università luav indicano, quali indirizzi dove domiciliare e trasmettere la reciproca corrispondenza, rispettivamente:

- per Polymnia Venezia S.r.l.: Dorsoduro 3488/u - 30123 - Venezia;
- per l'Università luav di Venezia: Lar - laboratorio di ricerca in progettazione architettonica - Cotonificio Veneziano, Dorsoduro 2196 - 30123 - Venezia.

Condizioni dell'incarico così definite tra Polymnia Venezia S.r.l. e Università luav.

1 – Oggetto dell'incarico

Le attività oggetto del presente accordo sono le seguenti:

A - Presentazione dell'iniziativa

- collazione dei materiali ricevuti da Committenza, Circe-luav, Comune di Venezia;
- stesura di planimetrie tematiche sullo stato di fatto (proprietà, attuali funzioni, stato di conservazione, disponibilità alla modificazione, ...);
- diagrammi per progetto dell'area;
- schemi di funzionalità museo (rapporto attività/spazi);
- raccolta di esempi museali conformi, per simulazioni compatibili;
- rielaborazione degli esempi per montaggio sull'area;
- approfondimenti:

filmato dei luoghi dello stato di fatto, ad altezza pedone (viste soggettive)

redazione di 3D schematico dell'area

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 8/12

fotomontaggio delle facciate (City Model, in integrazione con Circe-luav)
animazioni (demolizioni, nuove possibili edificazioni, relazioni con il contesto urbano)

B - Preparazione concorso

B1: verifiche preliminari con organi di controllo

- Urbanistica
- Soprintendenza
- Regione

B2: stesura vincoli di progetto

- Volumetrie, distanze, altezze, rispetti a norma di legge

B3: verifica definitiva vincoli di progetto

- Urbanistica
- Soprintendenza
- Regione

B4: preparazione materiali per bando di concorso ("Documento preliminare alla progettazione") :

- Collazione e selezione dei materiali ricevuti da Committenza, Circe-luav, Comune di Venezia
- Omologazione (grafica, scala, formato) della cartografia oggettiva (planimetrie, fotopiani)
- Stesura finale degli obiettivi generali
- Stesura finale (scritti e grafici) della documentazione , anche con materiali originali: schede grafiche dell'area di concorso e del complesso conventuale (funzioni, consistenza, relazioni)

inquadramento storico (con apporto di consulente esterno)

- Stesura finale (scritti e grafici) delle linee guida alla progettazione (funzioni; tipologia di spazi; relazioni tra spazi; dimensionamento generale e settoriale; modalità di intervento: restauro – ristrutturazione - nuova edificazione; allineamenti; accessibilità; relazioni con il settore urbano)
- Approfondimenti: rassegna di tipologie espositive multimediali e relazione sui modi d'uso
- Selezione delle principali norme di riferimento: dalle norme tecniche comunali alla sicurezza e prevenzione, al risparmio energetico, al comfort acustico
- [Stesura (scritti e grafici) dei requisiti generali di ordine tecnico-tecnologico-economico a cura di Favero&Milan Ingegneria: solo recepimento da parte del LaR]
- [Traduzione inglese di legende e testi a cura e spesa di Fondazione: solo recepimento e montaggio da parte del LaR]
- Raccolta organizzata e cura grafica di tutto il materiale da fornire ai concorrenti come "Documento Preliminare alla Progettazione" (in consonanza a Legge 109, 11.02.'94)
- Redazione informatica dei materiali, su cd
- Preparazione per la redazione a stampa dei materiali
- [Stampa, nel numero di copie necessarie, a cura e spesa della Fondazione]

C - Bando di concorso

C1: preparazione del bando

- Oggetto del concorso
- Procedure concorsuali
- Tipo di concorso
- Segreteria del concorso, sito web [gestione del sito e della Segreteria: Fondazione]
- Materiale informativo
- Documentazione tecnica (allegati per la progettazione, allegati per l'iscrizione)
- Giuria
- Commissione tecnica
- Condizioni di esclusione
- Prima fase: prequalificazione
- Modalità di partecipazione (impegnative, notorietà, certificazioni, autorizzazioni, gruppi di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. **35** Sa/2008/Da

pagina **9/12**

progettazione, documenti identità)

- Elaborati richiesti (curricula, relazione, immagini, schede, ...)
- Termini di consegna
- Organizzazione lavori della Commissione di concorso
- Seconda fase: progetto
- Partecipazione
- Domande
- Elaborati di concorso (tavole, relazione, plastico, montaggi, ...; elaborati su base informatica, stampa in formato ridotto, ...; documenti allegati)
- Termine di consegna
- Verifica preliminare dei progetti
- Organizzazione Commissione di concorso
- Proclamazione, premio, conferimento incarico, rimborsi
- Proprietà degli elaborati
- Lingua
- Eliminazione
- Calendario

C2: redazione bando

- Redazione informatica del bando, su cd
- Preparazione per la redazione a stampa del bando
- [Stampa del bando, nel numero di copie necessarie, a cura e spesa della Fondazione]

D - Progettazione di un sito web per il bando di concorso

D1: specifiche

Per la promozione on-line del bando di concorso si prevede la progettazione di un sito che dovrà avere un layout gradevole, un'interfaccia di navigazione pulita e intuitiva, con contenuti comprensibili e mirati al target dei visitatori; dovrà essere un sito che privilegia l'usabilità e l'accessibilità.

Infatti un sito usabile ed accessibile è sinonimo di qualità, dimostra sensibilità ed attenzione alle esigenze degli utenti, qualunque esse siano, ma soprattutto è un sito conforme alla Legge 9 gennaio 2004, n. 4, G.U. n. 13 del 17 gennaio 2004, perché segue le linee guida per l'accessibilità dei contenuti WCAG 1.0 (Web Content Accessibility Guidelines) del progetto WAI (Web Accessibility Initiative) del W3C (World Wide Web Consortium).

D2: attività che si prevedono durante il ciclo di vita del sito web:

- Progettazione: obiettivi, architettura del sito, grafica, requisiti di sistema
- Sviluppo: prototipo, contenuti, predisposizione ambiente informatico di sviluppo, procedure informatiche
- Collaudo tecnico (funzionalità, prestazioni); contenuti (target, comunicazione, accessibilità, usabilità)
- Pubblicazione: predisposizione ambiente informatico di produzione, pubblicazione dei contenuti (pagine statiche, dinamiche, programmi e basi dati), attivazione motore di ricerca, attivazione dei link
- manutenzione e promozione sistema (hardware e software), contenuti, posizionamento.

D3: elementi che saranno presenti (tutti o alcuni) nell'homepage:

- Notizie utili
- Oggetto del concorso
- A chi si rivolge
- Data di pubblicazione
- Data di scadenza
- Referente e Contatti
- Eventuale video di presentazione del concorso
- Fasi di concorso, Calendario e Scadenario
- Modalità di consegna

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. **35** Sa/2008/Da

pagina **10/12**

- Valutazione e Giuria
- Versione in inglese
- News
- Privacy
- Links
- Credits
- Documenti utili
- Area d'intervento
- Notizie storiche dell'area
- Foto storiche dell'area
- Faq - risposte a quesiti pervenuti
- Sezione download
- Bando di concorso integrale + eventuali allegati
- Disciplinare di concorso
- Documento preliminare
- Modulistica
- Piano regolatore e N.T.A
- Aerofotogrammetrico
- Mappa catastale
- Rilievi fotografici
- Quant'altro sia disponibile e necessario

Nota sul sito web:

Per la preparazione del sito si prevedono 20 giorni lavorativi, dal momento in cui sarà disponibile tutto il materiale da pubblicare on-line e saranno pervenute tutte le informazioni utili alla realizzazione dello stesso. Si prevede un aggiornamento costante e puntuale per tutta la durata del concorso fino all'esito finale. Le eventuali spese per l'apertura dello spazio web sul server saranno a carico della Fondazione.

2 - Corrispettivo e modalità di corresponsione

Per l'esecuzione di tutte le attività ricomprese nell'incarico descritto al precedente punto 1, verrà riconosciuto l'importo forfetario di € 40.000,00 oltre l'I.V.A., comprensivo altresì dell'adempimento delle obbligazioni di cui ai successivi punti 4 e 5.

Il suddetto compenso si intende onnicomprensivo di ogni spesa e onere connessi al presente incarico.

Tale compenso sarà così liquidato:

- acconto del 30% all'atto della sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di conferimento di incarico;
- saldo alla conclusione delle attività affidate.

La società Polymnia Venezia S.r.l. si riserva di indicare all'Università luav quanto del corrispettivo maturato dallo stesso, in relazione all'esecuzione del presente incarico, debba essere fatturato alla Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma dei Carabinieri, e/o alla Rodella Sviluppo Immobiliare S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma Matter.

NB: Per l'espletamento delle predette attività, Polymnia Venezia S.r.l. si riserva di individuare soggetti professionalmente qualificati, per specifiche competenze, al fine di assicurare un adeguato supporto all'Università luav per le attività sopra elencate, quali e quante in ogni caso devono passare sempre per una preventiva autorizzazione della Fondazione di Venezia. L'Università luav collaborerà con i predetti soggetti secondo modalità e condizioni che saranno concordemente definiti tra le parti al fine di assicurare il corretto espletamento dell'incarico.

3 - Durata dell'incarico

Le attività oggetto della presente lettera di incarico dovranno essere ultimate secondo la seguente tempistica:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. **35** Sa/2008/Da

pagina **11/12**

Per quanto concerne le attività al punto A del punto 1 della presente lettera d'incarico, sessanta giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di incarico.

Per quanto concerne le attività al punto B dell'articolo 1, novanta giorni decorrenti dalla consegna al Lar dei dati definitivi per predisporre il concorso, ovvero i novanta giorni decorrono da quando la Fondazione fornisce i requisiti definitivi, sia dimensionali che funzionali, di progetto e da quando il Circe fornisce i rilievi dell'area di progetto.

Per quanto concerne le attività ai punti C e D dell'articolo 1, 12 mesi decorrenti dalla data decorrenti dalla data di sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di incarico.

4 - Obblighi del committente

Il committente, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 626/94 e SMI, si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti nel sito dove l'Università luav andrà a operare.

5 - Obblighi dell'esecutore

L'Università luav incaricata, per il tramite del proprio laboratorio di ricerca in progettazione architettonica (Lar), della effettuazione delle attività di cui in epigrafe, con la sottoscrizione della presente lettera di incarico, si obbliga, nei confronti della Società committente, a:

- organizzare e coordinare le proprie attività, collaborando e mantenendo costantemente informata la committente circa l'avanzamento delle attività;
- comunicare per iscritto l'avvio delle attività ad esso affidate sia alla scrivente, che alla Fondazione di Venezia (rif.: Guido Guerzoni, project manager);
- adottare ogni possibile misura di sicurezza per la tutela delle persone con l'individuazione delle regole e dei dispositivi di protezione previsti dall'articolo 40 D.Lgs. 626/94 per lo svolgimento dell'incarico;
- consegnare senza ritardo, rispetto al termine indicato al precedente punto 3, le risultanze delle attività affidate, in modo da consentire la realizzazione degli interventi previsti senza ritardo;
- restituire alla committente, al termine dell'incarico, tutta la documentazione eventualmente fornita, o che comunque la riguardi, per l'espletamento delle attività affidate, ed in ogni caso a conservarla come depositario, con obbligo di custodia, fino al momento della predetta restituzione;
- garantire che il presente incarico verrà svolto esclusivamente con personale, adeguatamente assicurato, in funzione delle attività conseguenti all'esecuzione del presente incarico;

Con la sottoscrizione del presente incarico, l'Università luav dichiara, altresì:

- di essere esattamente edotto sulle attività da eseguire e della loro particolarità;
- di aver tenuto nel debito conto tutte le circostanze di fatto e dei luoghi nella formulazione del prezzo, con i luoghi accessibili in sicurezza, e di giudicare pertanto di piena soddisfazione il prezzo stesso, i patti e le condizioni tutte del presente incarico;
- di aver adeguatamente organizzato e attrezzato il proprio personale per la loro piena sicurezza in funzione dello stato di fatto dei luoghi in cui gli stessi si troveranno ad operare.

6 - Obbligo di riservatezza

L'Università luav si impegna, per sé e per i suoi eventuali collaboratori, alla riservatezza su tutto quanto relativo alla attività della Polymnia Venezia S.r.l. e della Fondazione di Venezia, ed in particolare alla organizzazione del lavoro, ai progetti, alle attività, al know how, di cui, anche incidentalmente, dovesse venire a sua conoscenza durante l'esecuzione dell'incarico, personalmente o tramite altri soggetti, nonché a non compiere atti di concorrenza o che possano in altro modo recare pregiudizio all'attività dei suddetti soggetti. L'obbligazione di riservatezza perdurerà anche dopo la conclusione delle attività di cui al presente incarico.

7 - Clausola etica e clausola risolutiva

Le parti dichiarano e garantiscono reciprocamente che si impegnano al rispetto della

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008
delibera n. 35 Sa/2008/Da

pagina 12/12

normativa vigente e dei comuni principi di etica professionale al fine di non porre in essere alcuna azione nei confronti dei terzi in genere, ed in particolare della Pubblica Amministrazione, finalizzata ad influenzare illecitamente le decisioni.

Le parti danno, altresì, atto che, nella fase di negoziazione del presente atto, si sono attenute ai suddetti principi.

Le parti si impegnano, inoltre, a porre in essere ogni azione affinché, nello svolgimento del rapporto contrattuale, si ottemperi ai seguenti principi fondamentali:

- corretta gestione ed uso delle informazioni riservate o confidenziali ricevute;
- adozione di pratiche commerciali e contrattuali nel pieno rispetto non solo delle disposizioni di legge vigenti, ma anche dei più generali canoni di correttezza deontologica.

La violazione dei principi contenuti negli ultimi due commi della presente clausola darà diritto alla Polymnia Venezia S.r.l. di risolvere il presente rapporto immediatamente, inviandone comunicazione scritta all'Università luav.

8 - Clausola di risoluzione espressa per cause di forza maggiore

Saranno considerate cause di forza maggiore, ai fini del regolare svolgimento dell'incarico oggetto della presente, le cause al di fuori del controllo delle parti.

Le parti si impegnano, pertanto, a segnalarsi reciprocamente e tempestivamente l'insorgere ed il cessare di dette cause.

La durata del rapporto sarà prorogata di un numero di giorni equivalente a quello per cui le attività si siano interrotte per dette cause, senza che nulla sia dovuto all'Università luav per il periodo di proroga suddetto.

Qualora le predette cause impeditive perdurino per un periodo superiore a trenta giorni, il presente incarico dovrà intendersi risolto non appena una delle parti dichiara all'altra, a mezzo di lettera raccomandata A.R., l'intenzione di avvalersi della presente clausola.

9 - Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia connessa alla interpretazione o all'esecuzione del presente incarico sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

10 - Rinvio alle norme generali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente lettera di incarico, si dovrà fare riferimento alle vigenti norme del Codice Civile.

11 - Accettazione

La presente lettera di incarico viene redatta in duplice originale, uno dei quali dovrà dall'Università luav essere restituito per accettazione e benestare.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dalla commissione scientifica del Lar e dal comitato tecnico scientifico del Circe, rispettivamente nelle sedute del 25 e 26 febbraio 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula dell'accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre secondo lo schema sopra riportato;
- accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per lo svolgimento di attività preliminari per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve) secondo lo schema sopra riportato;
- accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del bando di concorso per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 36 Sa/2008/ricerca	pagina 1/4
---	------------

7 Convenzioni:

b) area servizi alla ricerca: convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano.

In particolare l'Agenzia del Territorio si impegna ad un servizio di fornitura all'Università luav di Venezia dei dati di classamento, nonché di consistenza al 31 dicembre 1996 con gli aggiornamenti annuali fino a gennaio 2008, nei tracciati record previsti per le estrazione dalle bd catastali.

luav si impegna a fornire all' Agenzia del Territorio:

- i file compilati relativi alla tabelle definite per l'archiviazione delle categorie speciali e particolari;

- ulteriori dati ed elaborazioni acquisiti e/o prodotti nell'ambito del progetto di interesse dell'Agenzia del Territorio e da questa espressamente richiesti.

Lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione, che dovranno essere concluse entro 24 mesi dalla sottoscrizione della stessa, avverrà tra le parti a titolo gratuito.

Responsabile scientifico della convenzione è la prof.ssa Margherita Turvani.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano

Premesso

Visto l'articolo 64 comma 1 del DLgs 30 luglio 1999, n. 300, che demanda all'Agenzia del Territorio la competenza a svolgere i servizi relativi al catasto, i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari, al fine di costituire l'anagrafe dei beni immobiliari esistenti sul territorio nazionale sviluppando, anche ai fini della semplificazione dei rapporti con gli utenti, l'integrazione fra i sistemi informativi attinenti alla funzione fiscale ed alle trascrizioni ed iscrizioni in materia di diritti sugli immobili;

Visto il DPR 29 settembre 1973, n. 604, che stabilisce le procedure da applicare per la revisione parziale e generale degli estimi di catasto terreni e di catasto edilizio urbano;

Vista l'attivazione dell'Agenzia del Territorio avvenuta con DM 28 dicembre 2000, n. 1390, come modificato dal successivo DM 20 marzo 2001, n. 139, con cui sono state rese esecutive a decorrere dal 2 maggio 2001, le agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato DLgs n. 300/1999;

Considerato che l'università luav di Venezia intende condurre un progetto di ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di interesse nazionale di Porto Marghera con il fine di valutare i benefici privati e collettivi delle attività di risanamento ambientale;

Considerato che l'università luav di Venezia e l'Agenzia del Territorio possono stipulare accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche, pubbliche o private ed hanno interesse a scambiarsi dati ed informazioni per l'espletamento dei propri compiti istituzionali;

Ritenuto che l'Agenzia del Territorio dispone di una serie di dati e informazioni collaterali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 36 Sa/2008/ricerca	pagina 2/4
---	------------

agli atti di compravendita di fabbricati speciali, in particolare, alla specifiche destinazioni, all'ubicazione e all'estensione delle singole utilizzi e relativi costi immobiliari e che ha un interesse primario ad acquisire queste informazioni in modo strutturato ed informatizzato nonché ad acquisire i valori immobiliari e le rendite effettive degli immobili ai fini dei propri compiti istituzionali;

Ritenuto che il progetto di ricerca degli impatti delle bonifiche sui valori immobiliari può rappresentare una esperienza di collaborazione tra i sunnominati organismi per uno scambio dei dati da ognuno provenienti e che le elaborazioni ed integrazioni dei dati raccolti concorreranno ad una maggiore trasparenza del mercato immobiliare, possono infatti costituire anche un utile riferimento alle attività di pubblico interesse rivolte alla valutazione dei processi sia sotto il profilo dell'evoluzione dell'assetto proprietario e produttivo del patrimonio immobiliare, sia sotto il profilo dei valori oggetto delle transazioni;

Ritenuto che gli organismi sopra citati trovano quindi interesse ad una realizzazione di tale interscambio che possa avvalersi del loro coinvolgimento nella fornitura, nel trattamento, nella elaborazione e nelle analisi dei benefici pubblici e privati e della loro incidenza sui valori immobiliari, sulla base della presente convenzione;

Ritenuto che per l'Università luav di Venezia, i dati di cui dispone l'Agenzia del Territorio integrano le proprie informazioni, concorrendo a completare e qualificare il data base del progetto nonché la sua riuscita;

Ritenuto che l'insieme dei dati, di cui l'Università luav di Venezia disporrà relativamente alle proprie attività di progetto, può costituire un rilevante contributo per la realizzazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia del Territorio ed in particolare per l'attivazione delle revisioni generali e parziali degli estimi e del classamento dei Fabbricati e dell'arricchimento delle fonti di supporto alle attività istituzionali di consulenza tecnica ai fini fiscali.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia del Territorio

rappresentata da

e

L'Università di Venezia luav (di seguito denominata Università luav) codice fiscale 800009280274 e partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore Carlo Magnani, nato a Ferrara il 15/05/1950 domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

sottoscrivono la presente convenzione

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

2. L'Agenzia del Territorio si impegna ad un servizio di fornitura all'Università luav di Venezia dei dati di classamento, nonché di consistenza al 31 dicembre 1996 con gli aggiornamenti annuali fino a gennaio 2008, nei tracciati record previsti per le estrazione dalle bd catastali come allegato in copia, relativi alle particelle del catasto edilizio urbano e del catasto terreni presenti nelle liste di fogli del comune di Venezia come di seguito descritti:

sezione Venezia toponimo Venezia

fogli 1,2,3,4,5,6

sezione Mestre toponimo malcontenta

fogli mc/1, mc/2, mc/3, mc/4, mc/5, mc/6, mc/7, mc/8

sezione mestre toponimo chirignago

fogli ch/10, ch/11, ch/12,

sezione mestre toponimo mestre

fogli m/19, m/22, m/23

sezione mestre toponimo favaro veneto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 36 Sa/2008/ricerca	pagina 3/4
---	------------

fogli fv/28, fv/25,

3. L'Agenzia del Territorio si impegna a fornire per i fogli indicati al punto 2 i file numerici cartografici.

4. L'Agenzia del Territorio relativamente alle categorie non ordinarie oggetto della presente convenzione renderà disponibile presso la sede periferica competente gli archivi cartacei relativi ai dati di censimento ed alle schede/relazioni tecniche di stima da cui gli incaricati di luav potranno attingere per reperire i dati relativi alle singole consistenze e valori unitari, i saggi e le rendite dei complessi speciali o particolari. I dati saranno acquisiti in un file in formato tabella che sarà validato dall'Agenzia del Territorio e di cui sarà restituito l'originale. Il modello di archiviazione è in allegato alla presente

Articolo 2 - Dati resi disponibili all'Agenzia del Territorio

1. L'Università luav di Venezia si impegna a fornire gratuitamente all'Agenzia del Territorio:

- a) i file compilati relative alle tabelle definite per l'archiviazione delle categorie speciali e particolari in formato standardizzato come in allegato
- b) ulteriori dati ed elaborazioni, di rilevanza locale o nazionale, acquisiti e/o prodotti nell'Ambito del progetto d'interesse dell'Agenzia del Territorio e da questa espressamente richiesti.

Articolo 3 - Trattamento dei dati

1. Tutte le informazioni oggetto della presente convenzione verranno trattate in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente la protezione dei dati personali, nonché nel rispetto di ogni altra normativa riguardante condizioni e modalità consentite per la trasmissione delle notizie possedute da ognuna delle parti contraenti, tenuto conto della sua specifica natura e missione. Pertanto, nel procedere alla fornitura verranno adottate le necessarie precauzioni tecnologiche ed i dati di stretta pertinenza catastale potranno essere divulgati solo in forma aggregata quale risultanza di elaborazioni statistiche senza possibilità di diretto collegamento tra dati e singoli immobili.

2. I dati scambiati tra l'Università luav di Venezia e l'Agenzia del Territorio, sono riservati esclusivamente ai due enti e non possono essere ceduti.

3. Il gruppo di lavoro, in particolare, collabora alla realizzazione di un "Rapporto sulla mobilità fondiaria" rivolto a fornire indicazioni significative riguardanti:

- a) i trasferimenti verificatisi nell'anno;
- b) il trend della mobilità fondiaria in una periodicità pluriennale;
- c) la stima dei valori medi di mercato dei fabbricati;
- d) la composizione anagrafica dei soggetti contraenti;

Articolo 4 - Oneri economici e spese

1. L'attività oggetto della presente rapporto avverrà tra le parti a titolo gratuito.

Le attività che ciascun contraente effettuerà per il raggiungimento degli obiettivi prefissati non graveranno sull'altro contraente e saranno effettuate con proprie risorse umane e finanziarie nell'ambito di ciascuna struttura in cui sono incardinate.

Le attività effettuate congiuntamente graveranno ciascuna per la quota parte di attività effettuata da ciascun contraente, nella considerazione che nulla sarà dovuto all'un contraente in relazione al completamento della attività effettuata dall'altro.

2. Tutte le spese relative alla presente convenzione fino alla data di validità della stessa sono a carico di ciascuna delle parti, nella misura partecipativa prevista nel rapporto di collaborazione. Le parti di comune accordo rinunciano a procedere a compensazione atta alla determinazione della quota di collaborazione effettuata da ciascuna delle parti contraenti.

Articolo 5 - Coordinamento, controllo e monitoraggio

1. Le parti per favorire il raggiungimento degli obiettivi e ottimizzare l'attuazione della presente convenzione, entro 30 giorni dalla presente sottoscrizione, designeranno, uno o più esperti che formeranno il team per le funzioni di coordinamento controllo e monitoraggio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 36 Sa/2008/ricerca	pagina 4/4
---	------------

dei lavori.

Articolo 6 - Controversie

1. Tutte le eventuali controversie che possano nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione dovranno essere risolte, in prima stanza, secondo procedimento amichevole tra le parti, nel rispetto delle procedure di conciliazione di cui al successivo comma 2 che le parti stesse dichiarano di accettare.

2. All'insorgere di una controversia ciascuna delle parti dovrà chiedere per iscritto all'altra di iniziare la procedura di conciliazione della controversia. In tal caso, le parti s'impegneranno a nominare ciascuna un proprio rappresentante dotato di poteri di decisione; tali rappresentanti delle parti si riuniranno e discuteranno con l'obiettivo di raggiungere la composizione amichevole della controversia in tempo ragionevole.

Articolo 7 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha la durata di 24 mesi.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008

delibera n. 37 Sa/2008/ricerca-Uri-map

pagina 1/2

7 Convenzioni:

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – College of Civil Engineering (Cina)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 18 ottobre 2007, per la stipula di una convenzione attuativa con la Fuzhou University - College of Civil Engineering (Cina). A tale riguardo il presidente informa che tale convenzione fa seguito al protocollo d'intesa con la Fuzhou University approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 e 14 dicembre 2007.

La convenzione ha lo scopo di dare avvio a collaborazioni per attività di ricerca di comune interesse tra le strutture delle due università, con l'obiettivo di approfondire i temi dell'ingegneria strutturale ed in particolare dei ponti e delle grandi strutture. Nello specifico il fine della convenzione è l'attivazione di ricerche rivolte allo sviluppo di:

- metodi di calcolo;
- tipologie strutturali innovative;
- tecniche di montaggio di nuove opere;
- tecniche di monitoraggio e recupero del patrimonio esistente.

Lo scambio di ricercatori dei due atenei ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente attività di ricerca già iniziate al di fuori della convenzione, per le quali sono previsti periodi di permanenza dei ricercatori luav presso la Fuzhou University e viceversa, finalizzati ad attività di studio comune.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione non è previsto alcun onere finanziario a carico delle due istituzioni firmatarie.

Il coordinatore scientifico della convenzione per l'università luav è il prof. Enzo Siviero, coadiuvato dal dott. Bruno Briseghella.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – dipartimento di costruzione dell'architettura e la Fuzhou University – College of Civil Engineering (Cina)

Nel quadro del protocollo d'Intesa firmato dalle due università in oggetto nell'anno 2007 e in particolare delle attività previste al punto 2 dell'articolo 2, le due istituzioni concordano quanto segue:

1. di avviare una collaborazione di ricerca fra il dipartimento di costruzione dell'architettura dell'Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata luav) e quella del College of Civil Engineering della Fuzhou University (d'ora in poi denominata FU);
2. obiettivo generale di questa convenzione è lo scambio di conoscenze tra le due università, coniugando le esperienze italiane a quelle cinesi. L'attività di ricerca ha come obiettivo quello di approfondire i temi dell'ingegneria strutturale e in particolare dei ponti e delle grandi strutture. Obiettivi specifici di questa convenzione sono l'attivazione di ricerche rivolte allo sviluppo di metodi di calcolo, di innovative tipologie strutturali e tecniche di montaggio di nuove opere e di monitoraggio e recupero del patrimonio esistente;
3. in particolare si intendono sviluppare ulteriormente attività di ricerca già iniziate al di fuori della convenzione e che prevedono periodi di permanenza di ricercatori luav presso FU per periodi di studio comune e viceversa di ricercatori FU presso luav. In quest'ambito saranno svolte attività presso i rispettivi laboratori di prove sui materiali con eventuale scambio di tecnici e potranno effettuarsi campagne di sperimentazione su strutture al vero in Italia e in Cina.

Sono infine previsti dei seminari da svolgersi annualmente e a rotazione presso le due università in cui verranno presentati e discussi i risultati ottenuti nell'anno e i possibili

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008

delibera n. 37 Sa/2008/ricerca-Uri-map

pagina 2/2

sviluppi delle ricerche. Tali seminari saranno documentati in pubblicazioni effettuate congiuntamente da luav e FU;

4. luav e la FU si impegnano a mettere a disposizione le proprie conoscenze, i ricercatori esperti nel campo e le proprie strutture (centri di calcolo, laboratorio di prove dei materiali e delle strutture) al fine di perseguire i fini della collaborazione di ricerca;

5. i risultati delle ricerche effettuate saranno di proprietà di luav e della FU. luav e la FU potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici, didattico istituzionali, per pubblicazioni e seminari, per i quali le strutture coinvolte nelle attività oggetto della presente convenzione saranno tenute ad informare preventivamente l'altra università e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è svolta la ricerca, nonché gli autori o i responsabili scientifici della ricerca per entrambe le istituzioni.

6. per lo svolgimento delle attività indicate nella presente Convenzione non è previsto nessun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

7. vengono nominati responsabili scientifici della presente Convenzione:

per luav il prof. Enzo Siviero coadiuvato dal dott. Bruno Briseghella;

per la FU il prof. Baochun Chen

Durata e recesso delle convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta e avrà la durata di 3 (tre) anni.

Può essere rinnovata per uguale periodo, termini e condizioni qualora entrambe le parti, in forma scritta, dichiarino di volerlo fare. Ciascuna università può recedere dall'accordo con dichiarazione scritta che deve essere trasmessa all'altra parte almeno sei mesi prima della scadenza. Le azioni in corso devono comunque essere portate a compimento.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 18 ottobre 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – College of Civil Engineering (Cina) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008

delibera n. 38 Sa/2008/Far

pagina 1/3

7 Convenzioni:

d) facoltà di architettura: protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 12 marzo 2008, per la stipula di un protocollo di intesa con la Federazione degli l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale.

Per l'attuazione del protocollo di intesa sono previsti i seguenti obbiettivi:

- sviluppare l'integrazione fra la ricerca e il mondo professionale, mettendo a sistema gli apporti di conoscenza e competenza degli Ordini degli Architetti e P.P.C., dell'università e dei parchi tecnologici
- diffondere le informazioni tecniche e le esigenze normative in ordine alle nuove esigenze di trasformazione del territorio
- individuare i fabbisogni e l'offerta formativa in ordine alle esigenze di innovazione e trasformazione
- definire i percorsi formativi necessari
- promuovere la conoscenza delle competenze
- promuovere la cultura della qualità delle trasformazioni territoriali, ambientali e architettoniche.

In particolare le attività rivolte agli studenti, in cui è prevista la partecipazione di professionisti, saranno disciplinate con apposite convenzione attuative.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura e la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale

Premesso che, in funzione della formazione ed in considerazione delle funzioni sociali ed economiche dell'esercizio professionale:

1. all'Università è demandato in modo specifico e particolare il compito:

- della formazione teorico tecnica degli studenti in vista dell'ingresso nella professione
- la ricerca per l'approfondimento tecnico e teorico

2. all'ordinamento professionale è demandato in particolare:

- il concorso alla formazione professionale in vista del superamento dell'esame di abilitazione in vista dell'accesso alla professione
- l'aggiornamento professionale dei propri iscritti a sostegno di un sempre più elevato livello della preparazione professionale
- la promozione della disciplina oggetto della 'professione all'interno delle istituzioni e a servizio dell'utenza

Tra

La Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto

e

l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008

delibera n. 38 Sa/2008/Far

pagina 2/3

Considerato che:

- la complessità dell'organizzazione del lavoro richiede un sempre più elevato livello della conoscenza nell'obiettivo del miglior servizio professionale;
- l'aggiornamento richiede la massima disponibilità di sinergie nella fornitura delle conoscenze ai diversi livelli e pertanto una sistematica collaborazione fra università e professione;
- per una migliore offerta: del servizio è necessaria una intesa per la promozione culturale, del cittadino, della committenza pubblica e privata, delle istituzioni amministrative e politiche;
- l'obiettivo della qualità delle trasformazioni del paesaggio urbano e rurale è di interesse generale e pertanto è comune l'interesse di promuovere intese in relazione ai vari aspetti che richiedono sinergie operative;

si conviene

di dover impegnare energie e risorse finalizzate agli obiettivi, di seguito elencati. Allo scopo verrà istituito un comitato paritetico per l'elaborazione delle iniziative conseguenti, presieduto a rotazione annuale dal presidente della FOAV e dal preside della facoltà di architettura di luav composto da 6 membri, in rappresentanza rispettivamente dell'Università e degli Ordini professionali che avrà il compito di studiare, organizzare e programmare azioni utili al raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente accordo.

Finalità

Con il presente accordo le parti intendono sviluppare sinergie nel processo di formazione ed aggiornamento del sistema universitario e professionale, al fine di valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale.

Vengono individuati, pertanto, i seguenti obiettivi:

- a) sviluppare l'integrazione fra la ricerca e il mondo professionale, mettendo a sistema gli apporti di conoscenza e competenza degli Ordini degli Architetti e P.P.C., dell'università e dei parchi tecnologici
- b) diffondere le informazioni tecniche e le esigenze normative in ordine alle nuove esigenze di trasformazione del territorio
- c) individuare i fabbisogni e l'offerta formativa in ordine alle esigenze di innovazione e trasformazione
- d) definire i percorsi formativi necessari
- e) promuovere la conoscenza delle competenze
- f) promuovere la cultura della qualità delle trasformazioni territoriali, ambientali e architettoniche

Obiettivi programmatici

Le azioni derivanti dal presente accordo saranno volte, in prima applicazione, a:

1. stesura di convenzioni specifiche per attività rivolte agli studenti con la partecipazione dei professionisti:

- durante i corsi di studio universitario con la presenza di professionisti in occasione di esperienze professionalizzanti (forum, meeting, workshop, seminari nei parchi tecnologici ecc.);
- in preparazione all'esame di abilitazione (preparazione e tirocinio) ai vari livelli triennali e quinquennali relativi alle opportunità di svolgere tirocini, ai sensi della normativa vigente, di laureandi e neo-laureati presso le aziende e gli studi professionali che sottoscriveranno gli accordi specifici;

2. preparazione degli esami di stato:

- gruppo di lavoro per la verifica, della congruenza delle tematiche di esame con le competenze previste dalla normativa vigente;
- formazione di elenchi di docenti con ruolo e disponibilità per nomina nelle terne di esame

3. formazione e aggiornamento professionale:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 38 Sa/2008/Far	pagina 3/3
---	------------

- disponibilità dell'Università a fornire supporto in sinergia con le professioni per master o corsi di aggiornamento su specifiche materie professionali come acustica, illuminotecnica, restauro, sismica, risparmio energetico, V.I.A., nuove tecnologie, urbanistica (laboratori sui vari livelli di pianificazione), Lavori Pubblici, Ingegneria amministrativa, bioedilizia e sostenibilità, ecc;

4. incontri culturali su temi ed esempi significativi per un aggiornamento continuativo (storia, teorie e ricerche di composizione, qualità dell'architettura, ecc...);

5. gruppi di lavoro comuni, anche e non solo per tesi di laurea, su tematiche significative e di ricerca in ambito territoriale: nodi delle trasformazioni territoriali, sostenibilità, piani strategici;

6. formazione e diffusione della cultura specifica della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore

7. concorsi:

- disponibilità alla formazione di gruppi di lavoro misti università e ordini per partecipare a concorsi di particolare interesse comune

Metodologia operativa

Gli obiettivi programmatici previsti dal presente protocollo e gli interventi specifici che ne deriveranno saranno perseguiti, in piena collaborazione operativa fra l'Università e la Federazione che raggruppa gli Ordini del Veneto, attraverso le seguenti fasi:

a) istituzione di un comitato paritetico di consultazione per la programmazione delle iniziative;

b) consigli di luav e FOAV esprimono una valutazione sul programma delle iniziative proposte dal comitato e annualmente stabiliscono risorse e priorità relative alla selezione e al finanziamento delle varie iniziative.

Durata

Il presente accordo ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, ed è rinnovabile per un periodo di uguale durata, previo accordo scritto tra le parti.

Le parti si impegnano a dare adeguata diffusione del presente accordo ad ogni livello istituzionale.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 12 marzo 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 39 Sa/2008/Circe	pagina 1/1
---	------------

7 Convenzioni:

e) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo: integrazione

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 25 e 26 ottobre 2006, avevano approvato l'accettazione dell'incarico commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo per la predisposizione di n. 213 carte tematiche rappresentanti i risultati delle elezioni politiche svoltesi in Italia dal 1861 al 2006.

Il presidente informa il senato che la Fondazione ha richiesto un'integrazione dell'incarico avente per oggetto l'aggiornamento dei dati delle schede sopra menzionate con gli esiti delle prossime elezioni politiche.

Tale aggiornamento sarà condotto all'interno del laboratorio di informazione territoriale nel rispetto della metodologia e del formato già adottati, che in particolare prevedono:

- la costruzione della cartografia numerica vettoriale relativa ai limiti dei collegi elettorali
- l'organizzazione dei dati riguardanti i risultati elettorali
- la preparazione delle mappe tematiche.

Per lo svolgimento delle attività previste dall'integrazione, che comporteranno circa 10 giorni di lavoro a partire dallo spoglio delle schede elettorali, sarà corrisposto un compenso di € 833,33+Iva.

Il presidente informa infine che il comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008 ha approvato l'accettazione dell'integrazione dell'incarico, proponendo che il corrispettivo pattuito, in assenza di costi diretti e dedotte le percentuali fisse in favore dell'ateneo e del fondo comune, sia destinato al centro stesso, che ne potrà disporre per le proprie necessità.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008, delibera all'unanimità di accettare l'integrazione dell'incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 40 Sa/2008/risorse umane	pagina 1/2 allegati: 2
---	---------------------------

8 Varie ed eventuali:

a) area risorse umane e organizzazione: incompatibilità previste dai regolamenti interni in merito ad assegni di ricerca, dottorati di ricerca, contratti d'insegnamento e collaborazioni alla didattica e deroghe concesse

Il presidente sottopone al senato accademico una tabella pervenuta dall'area risorse umane e organizzazione con la segnalazione di situazioni di incompatibilità previste dai regolamenti interni in merito ad assegni di ricerca, dottorati di ricerca, contratti d'insegnamento e collaborazioni alla didattica e delle deroghe concesse a vario titolo (allegato 1 di pagine 3).

Tali incompatibilità riguardano principalmente:

- l'articolo 13 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca";
- gli articoli 9 e 10 del "Regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione alla didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia";
- l'articolo 19 del "Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca";
- l'articolo 51, comma 6 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

In particolare gli scostamenti rilevati sono:

a) incompatibilità assegno di ricerca/contratti d'insegnamento e di collaborazione alla didattica

Le richieste di deroga più frequenti riguardano l'affidamento di un contratto di insegnamento presso luav o altre università a titolari di assegno di ricerca durante il primo anno (regolamento assegni di ricerca - articolo 13, comma 1 e comma 2, lettera c).

Spesso vengono affidati ai titolari di assegno di ricerca contratti con un impegno orario superiore a quello previsto dal regolamento (regolamento assegni di ricerca - articolo 13, comma 2, lettera b) o vengono assegnate più tipologie di contratto contemporaneamente (regolamento assegni di ricerca - articolo 13, comma 2, lettera a).

L'incompatibilità prevista dall'articolo 13, comma 2, lettera a) del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" sussiste se accade "nello stesso anno accademico", mentre per gli altri punti ci si riferisce all'anno di attivazione dell'assegno.

b) incompatibilità assegno di ricerca/dottorato di ricerca

Il "Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca" prevede l'incompatibilità tra l'iscrizione ai corsi di dottorato e l'attribuzione di un assegno di ricerca (regolamento dottorati - articolo 19, comma 1, lettera b).

La legge che ha istituito gli assegni di ricerca prevede che il titolare di assegni possa frequentare corsi di dottorato di ricerca anche in deroga al numero determinato, per ciascuna università, ai sensi dell'articolo 70 del DPR 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando il superamento delle prove di ammissione (Legge 27 dicembre 1997 n. 449, articolo 51, comma 6).

c) incompatibilità contratti d'insegnamento e di collaborazione alla didattica/dottorato di ricerca

Il "Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca" prevede che l'iscrizione al dottorato (non specifica se con o senza borsa) è incompatibile con l'attribuzione di un contratto d'insegnamento (regolamento dottorati articolo 19, comma 1, lettera b). E' invece concessa una limitata attività di collaborazione alla didattica (regolamento dottorati - articolo 19, comma 3).

Il "Regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 aprile 2008 delibera n. 40 Sa/2008/risorse umane	pagina 2/2 allegati: 2
---	---------------------------

alla didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia" vieta la stipula di contratti d'insegnamento e di collaborazioni alla didattica con titolari di borsa di studio per dottorati di ricerca (regolamento contratti - articolo 9, comma 2). Lo stesso regolamento prevede che il preside possa affidare a titolo gratuito, con lettera d'incarico, contratti d'insegnamento o collaborazioni alla didattica a soggetti Iscritti a corsi di dottorato (non specifica se con borsa o senza) (regolamento contratti - articolo 10, comma 3)

d) incompatibilità studenti luav/contratti d'insegnamento e di collaborazione alla didattica

E' stata concessa una deroga a uno studente luav per svolgere un'attività di collaborazione alla didattica.

Il "Regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione alla didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia" vieta la partecipazione alle selezioni di studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica dell'Università luav, nonché la stipula dei contratti disciplinati dal suddetto regolamento (regolamento contratti - articolo 9, comma 3).

Si ricorda a tale proposito che la legge finanziaria 2008 ha introdotto quale requisito essenziale per l'affidamento di incarichi di collaborazione la "particolare e comprovata specializzazione universitaria".

Il presidente informa il senato che già nel precedente anno accademico si era evidenziata la necessità di derogare ai suddetti regolamenti sulla base di analogo elenco (allegato 2 di pagine 1) presentato dall'area risorse umane e organizzazione, mentre in altri casi sono state applicate le incompatibilità previste dai regolamenti.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito alle incongruenze riscontrate nei suddetti regolamenti e di proporre nuove disposizioni.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione amministrativa di predisporre una proposta nella quale siano valutate le norme derogabili ed inderogabili in materia, che sarà sottoposta all'approvazione del senato stesso nella prossima seduta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INCOMPATIBILITA' ASSEGNI DI RICERCA/CONTRATTI A.A. 07/08 ai sensi del regolamento interno allegato 1 alla delibera n. 40 Sa/2008

facoltà		cdl	nome	insegnamento	tipo	ore	inizio	assegnazione di ricerca FONDI	struttura	docente responsabile	annualità	inizio	scadenza	NOTE	incompatibilità
															dal II anno di
FAR		CLASA	D'ACUNTO GIUSEPPE	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA	CONT	100	01/10/2007	ATENEO	DPA	AGOSTINO DE ROSA	II	01/08/2006	30/07/2008	già assegnista a.a. 2003/2004	assegnato è previsto un contratto max di 60 ore. supera di 40 ore
FAR		CLASARCH	GASTALDELLO ALESSIO	TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE	CONT	70	03/03/2008	ATENEO	DCA	LUIGI SCHIBUOLA	III	15/06/2006	14/06/2008	già assegnista	è previsto un max di 60h. supera di 10h
FAR		CLASARCH		LABORATORIO DI LAUREA	COLL	80	03/03/2007								
FAR		CLASARCH	LIBARDO ALESSANDRA	TRASPORTI	COLL	48	15/10/2007	CONVENZIONE DU/RFI	DU	AGOSTINO CAPPELLI	II	01/08/2006	31/07/2008	già assegnista	è previsto un max di 60h. supera di 48h per gli 11ter
FAR		CLASARCH		LABORATORIO DI LAUREA	CONT	60	03/03/2008								
FAR		CLASARCH	NOCERA SILVIO	TRASPORTI URBANI E METROPOLITANI	COLL	40	18/02/2008	FAR	FAR	AGOSTINO CAPPELLI	II	15/06/2006	14/06/2008	già assegnista	non si può avere 11bis+ 11ter nello stesso anno
FPT					CONT	60	15/04/2008								11bis al primo anno non si può avere 11bis+ 11ter nello stesso anno
FAR		CLASARCH	MARINI SARA	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	COLL	70	15/10/2007	ATENEO	DPA	RENATO BOCCHI	I	01/05/2007	30/04/2009	già assegnista	E' previsto un max di 60h. supera di 10h
FAR		CLAPE		MECCANICA STRUTTURALE 1	CONT	100	01/10/2007								non si può avere 11bis al I anno di assegno e supera di 90h
FAR		CLAPE	BARBIERI ALESSANDRA	MECCANICA STRUTTURALE 2	CONT	50	18/02/2008	ATENEO	DCA	ANGELO DI TOMMASO	I	01/01/2008	31/12/2008	già assegnista	dal II anno di assegno è previsto un contratto max di 60 ore. supera di 40 ore
FDA		CLASAV		LETTERATURA ITALIANA	CONT	50	21/04/2008								non si può avere 11bis al I anno di assegno. non si può avere 11bis+ 11ter nello stesso anno
FAR		CLASARCH	CAVALLETTI ANDREA	ESTETICA	CONT	50	03/03/2008	ATENEO	DADI	PIER LUIGI SACCO	I	01/05/2007	30/04/2009		avere 11bis+ 11ter in totale supera di 40 ore
FDA		CLADIS		SEMIOTICA DEL DISEGNO INDUSTRIALE	CONT	50	14/01/2008								non si può avere 11bis al I anno di assegno. non si può avere 11bis+ 11ter in totale supera di 40 ore
FDA		CLASAV	MATTOZZI ALVISE	FONDAMENTI DI SEMIOLOGIA DELLE ARTI	COLL	50	21/04/2008	ATENEO	DADI	GIOVANNI ANCESCHI E PATRIZIA MAGLI	I	15/01/2008	14/01/2010		non si può avere 11bis al I anno di assegno. non si può
FDA		CLASVEM		STORIA DELLE COMUNICAZIONI VISIVE	CONT	50	21/04/2008								non si può avere 11bis al I anno di assegno. non si può

avere 11bis+ 11ter nello stesso anno In totale supera di 40 ore												
FDA	CLASAV	MIGLIORE TIZIANA MARIA	LETTERATURA ARTISTICA	COLL	50	21/04/2008	ATENEO	DADI	ANGELA VETTESE	I	01/12/2007	30/11/2009
FAR	CLASA		PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	COLL	75	18/02/2008						
FAR	CLASARCH	DUS MARIA LUISA	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	COLL	24	15/10/2007	ATENEO	DPA	ROBERTO SORDINA	I	01/02/2008	31/01/2009
FAR	CLASA		URBANISTICA	COLL	40	18/02/2008						
FAR	CLASARCH	BAIOCCO RUBEN	URBANISTICA	COLL	70	15/10/2007	ATENEO	DU	MARIA CHIARA TOSI	I	01/01/2008	31/12/2009
FAR	CLASARCH		COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	COLL	23	18/02/2008						
FAR	CLASA	BOSIO MONICA	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	COLL	55	15/10/2007	FONDI DU/PRIN COFIN	DU	BERNARDO SECCHI	I	01/09/2007	31/08/2008
FAR	CLASARCH		LABORATORIO DI LAUREA	COLL	60	03/03/2008						
FAR	CLASA	GIANI ESTHER	CARATTERI TIPOLOGICI E DISTRIBUTIVI DEGLI EDIFICI	CONT	75	01/10/2007	ATENEO	DPA	GIANCARLO CARNEVALE	IV	01/05/2006	30/04/2008
ALTRE DEROGHE CONCESSE												
STRUTTURA	NOME	assegnio di ricerca FONDI	docente responsabile	inizio	scadenza	NOTE	Incompatibilità					
DP	TEDESCO CARLA	ATENEO	PIER LUIGI CROSTA	01/12/2007	30/11/2009		RICHIESTA DI SVOLGERE UN INSEGNAMENTO PRESSO ALTRA UNIVERSITA'					
DADI	BULEGATO FIORELLA	ATENEO	RAIMONDA RICCINI	01/01/2008	31/12/2009		RICHIESTA DI SVOLGERE UN INSEGNAMENTO PRESSO ALTRA UNIVERSITA'					
DSA	MALACRINO CARMELO	ATENEO	LORENZO LAZZARINI	01/05/2007	30/04/2009		RICHIESTA DI SVOLGERE UN INSEGNAMENTO PRESSO ALTRA UNIVERSITA'					
DSA	BAGLIONE CHIARA	DSA	FRANCESCO DAL CO	15/11/2006	14/11/2008		RICHIESTA DI SVOLGERE UN INSEGNAMENTO PRESSO ALTRA UNIVERSITA'					

Legenda:
CTFSE= 11BIS
CONT = 11BIS
COLL = 11TER

ATENEO	ORSINI LAURA	MONDADORI	GIOVANNA CURCIO	01/03/2008	28/02/2009	RICHIESTA DI SVOLGERE UN INSEGNAMENTO PRESSO ALTRA UNIVERSITA'				
STRUTTURA	NOME	insegnamento	tipo	ora	inizio	Incompatibilità				
PAR	BELLINI ETTORE	corso di tecniche fotografiche e cultura visiva	COLL	130	01/10/2007	STUDENTE IUAV				

INCOMPATIBILITA' ASSEGNI DI RICERCA/CONTRATTI A.A. 06/07

facoltà	cdi	nome	insegnamento	tipo	ore	inizio	assegno di ricerca FONDI	struttura	docente responsabile	annualità	inizio	scadenza	NOTE	incompatibilità	deroga concessa
FAR	CLASAR	D'ACUNTO GIUSEPPE	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA	CONT	100	25/09/2006	ATENE0	DPA	AGOSTINO DE ROSA	I	01/08/2006	30/07/2008	già assegnata a.a. 2003/2004	non si può avere 11bis al I anno di asse	essendo già stato assegnata, non viene considerato come I anno.
FAR	CLASAR	FOCACCI FRANCESCO	PROBLEMI STRUTTURALI DELL'EDILIZIA STORICA	CONT	70	09/10/2006	CONVENZIONE DCA	DCA	ANGELO DI TOMMASO	II	01/08/2005	31/07/2007	già assegnata 10h	è previsto un max di 60h, supera di 10h	CONCESSA
FAR	CLASAR	GASTALDELLI OLESSIO	TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE	CONT	70	05/03/2007	ATENE0	DCA	LUIGI SCHIBUOLA	I	15/06/2006	14/06/2008	già assegnata 10h	è previsto un max di 60h, supera di 10h	CONCESSA
FAR	CLASAR	LABORATORIO DI LAUREA	TRASPORTI	COLL	30	05/03/2007									
FAR	CLASAR	LIBARDO ALESSANDRA	TRASPORTI URBANI E METROPOLITANI	COLL	48	08/10/2006									
FAR	CLASAR	LIBARDO ALESSANDRA	TRASPORTI URBANI E METROPOLITANI	COLL	40	19/02/2007									
FAR	CLASAR	LIBARDO ALESSANDRA	MASTER IN PROGETTAZIONE URBANA E SOSTENIBILE	CONT	8	31/08/2006	CONVENZIONE DUFR	DU	AGOSTINO CAPPELLI	I	01/08/2006	31/07/2008	già assegnata	non si può avere 11bis e 11ter nello stesso a.a.	viene concessa la deroga prima per 18 ore poi per le successive L'11bis viene concesso in quanto già svolto quanto comunicati
FAR	CLASAR	NOCERA	LABORATORIO DI LAUREA	COLL	30	05/03/2007									
FAR	CLASAR	SILVIO	TRASPORTI	COLL	48	09/10/2006	FAR	FAR	AGOSTINO CAPPELLI	I	15/06/2006	14/06/2008	già assegnata	è previsto un max di 60h, supera di 12h	CONCESSA
FAR	CLASAR	PORCIANI	TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE	CONT	60	09/10/2006	FAR	FAR	MAURO STRADA	I	15/06/2006	14/06/2008	già assegnata	non si può avere 11bis al I anno di asse	essendo già stato assegnata, non viene considerato come I anno.
FAR	CLASAR	VERNIER	CORSO PER TECNICO RILEVATORE DEL PATRIMONIO	CONT	70	07/11/2006	FAR	FAR	MAURO STRADA	I	15/06/2006	14/06/2008	già assegnata	non si può avere 11bis al I anno di asse	essendo già stato assegnata, non viene considerato come I anno.
FAR	CLASAR	PAOLO	RILIEVO	COLL	20	09/10/2006	DPACOFIN	DPA	FRANCESCO GUERRA	II	01/04/2006	30/11/2006		non si può avere 11bis+11ter.	CONCESSA
FAR	CLASAR	PELLERINI	LABORATORIO DI LAUREA	COLL	30	05/03/2007									
FAR	CLASAR	PAOLA	PROGETTAZIONE URBANISTICA 1	COLL	48	25/06/2006	ATENE0	DU	BERNARDO SECCHI	I	01/05/2007	30/04/2008		è previsto un max di 60h, supera di 12h	CONCESSA
FAR	CLASAR	MICHELETTI	PROGETTAZIONE URBANISTICA 1	COLL	75	25/06/2006									
FAR	CLASAR	PAOLO	PROGETTAZIONE URBANISTICA 1	COLL	70	05/03/2007	PRIN-COFIN	DU	MARCELLO MANOLI	I	01/08/2006	31/07/2007		è previsto un max di 60h, supera di 12h	CONCESSA
FAR	CLASAR	BERTAGNA	URBANISTICA	COLL	70	09/10/2006	ATENE0	DU	ENRICO FONTANARI	I	01/05/2007	30/04/2008		è previsto un max di 60h, supera di 12h	CONCESSA
FAR	CLASAR	ALBERTO	PROGETTAZIONE URBANISTICA 1	COLL	25	25/06/2006	ATENE0	DU	ENRICO FONTANARI	I	01/05/2007	30/04/2008		è previsto un max di 60h, supera di 12h	CONCESSA
FAR	CLASAR	PISANI	ESTETICA	COLL	50	02/10/2006	ATENE0	DSA	FRANCESCO DAL CO	I	01/05/2007	30/04/2008		è previsto un max di 60h, supera di 12h	CONCESSA
FAR	CLASAR	DANIELE	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	COLL	40	19/02/2007									
FAR	CLASAR	MARINI SARA	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	COLL	70	09/10/2006	ATENE0	DPA	RENATO BOCCHI	I	01/05/2007	30/04/2008		è previsto un max di 60h, supera di 10h	CONCESSA
FAR	CLASAR		PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	COLL	55	25/06/2006									
FAR	CLASAR	LABELLI	CARATTERI TIPOLOGICI E DISTRIB. DEGLI EDIFICI	COLL	30	25/06/2006									
FAR	CLASAR	FABIO	LABORATORIO DI LAUREA	COLL	20	05/03/2007	ATENE0	DPA	ADRIANO CORNOLDI	I	01/05/2007	30/04/2008		è previsto un max di 60h, supera di 115h	CONCESSA
FAR	CLASAR	ADAMI	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	COLL	70	05/03/2007									
FAR	CLASAR	ADAMI	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	CONT	50	09/10/2006									
FAR	CLASAR	ADAMI	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	CONT	50	19/02/2007	DPACIRCE	DPA	FRANCESCO GUERRA	I	01/02/2007	31/01/2008		non si può avere 11bis al I anno di asse	CONCESSA
FAR	CLASAR	BARBIERI	MECCANICA STRUTTURALE 1	COLL	20	25/06/2006									
FAR	CLASAR	ALESSANDRA	MECCANICA STRUTTURALE 2	CONT	50	12/02/2007	ATENE0	DCA	ANGELO DI TOMMASO	IV	01/03/2006	31/07/2007		non si può avere 11bis+ 11ter nello stesso anno	CONCESSA
FPT	CLASPIG	GELLI	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE	CONT	25	16/10/2006									
FPT	CLASPUT	FRANCESCA	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE	CONT	40	02/10/2006	DP	DP	LUCIANO VETTORIETTO	III	01/06/2006	31/05/2008		è previsto un max di 60h, supera di 5h	CONCESSA
FPT	CLASPPA		LABORATORIO DI ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO	COLL	105	12/02/2007									
FPT	CLASPUT		GLOSSARIO 2006/07	COLL	170	01/05/2007									
FAR	CLASAR	MUSCO	ANALISI E GOVERNO DELLO SVILUPPO URBANO E SOSTENIBILE	COLL	20	05/03/2007									
FAR	CLASAR	FRANCESCO	MASTER IN PROGETTAZIONE URBANA E SOSTENIBILE	CONT	4	09/06/2006	DPICORILA	DP	MARGHERITA TURVANI	III	01/08/2006	31/07/2008		è previsto un max di 60h, supera di 95h	inizialmente viene concesso 1 corso di 105 ore e rinuncia al corso di 150. Successivamente viene data la deroga per tutto
FDA	CLASAV	CAVALLETTI	LETTERATURA ITALIANA	CONT	50	15/01/2007									
FAR	CLASAR	ANDREA	ESTETICA	CONT	50	05/09/2007	ATENE0	DADI	PIER LUIGI SACCO	I	01/05/2007	30/04/2009		non si può avere 11bis al I anno di asse	CONCESSA (i corsi sono quasi finiti)
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															
CLASAR															